

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 584 del 16/05/2005.

Modifica deliberazione n. 3951 del 31.10.1994. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Gabriella De Berardinis pag. 11237

Deliberazione n. 585 del 16/05/2005.

Tribunale di Ancona. Sezione lavoro. Reclamo della sig.ra Maurizi Natalina avverso l'ordinanza 26.03.2005. Caducazione nomina in ruolo. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni pag. 11237

Deliberazione n. 586 del 16/05/2005.

Commissione tributaria regionale di Ancona. Ricorso di Santinelli Roberto. Sanzioni amministrative in materia di tasse automobilistiche regionali. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni pag. 11237

Deliberazione n. 587 del 16/05/2005.

Giudice di pace di Senigallia. Citazione Pettinelli Simone - Regione Marche. Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni e Renato Egidi pag. 11237

Deliberazione n. 588 del 16/05/2005.

T.A.R. Marche. Ricorso di Rossi Merighi Ugo. Contributo ristrutturazione immobile sito in Acqualagna. L. 61/98 sisma del settembre 1997. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi pag. 11237

Deliberazione n. 589 del 16/05/2005.

Modifica deliberazione n. 6445 del 10.11.1989. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Simonella Coen pag. 11238

Deliberazione n. 590 del 16/05/2005.

Modifica deliberazione n. 6180 del 02.11.1987. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Simonella Coen pag. 11238

Deliberazione n. 591 del 16/05/2005.

Corte di Appello di Ancona. Impugnazione del lodo arbitrale nella controversia S.p.A. Fimco e Regione Marche. Lavori di costruzione depuratore dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi pag. 11238

Deliberazione n. 592 del 16/05/2005.

Corte di Appello di Ancona. Regione Marche - Provincia di Ancona. Sen-

tenza n. 639/04 del Tribunale di Ancona. Oneri di esercizio funzioni amm.ve. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi

pag. 11238

Deliberazione n. 593 del 16/05/2005.

T.A.R. Marche. Ricorso di Cruciani Giuseppe. Sospensiva L. 61/98 contributo ricostruzione immobile post-sisma 1997. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi

pag. 11239

Deliberazione n. 594 del 16/05/2005.

T.A.R. Marche. Ricorso Di Cecchi Rita ed altri. Risarcimento danni giudicato sentenza T.A.R. Marche n. 77/95. Esproprio terreni impianto R.S.U. in loc. Cà Asprete di Tavullia. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi

pag. 11239

Deliberazione n. 595 del 16/05/2005.

Non costituzione in giudizio della Regione Marche. Ricorso di Grisostomi Travaglini Raffaele. Autorizzazione attività ricettiva "Country House"

pag. 11239

Deliberazione n. 596 del 16/05/2005.

Art. 26 comma 2, della L.R. 24 dicembre 2004, n. 30 - Iscrizione nel Bilancio di previsione per l'anno 2005 di entrate relative a quote Irap e Irpef erroneamente versate da soggetti terzi alla Regione Marche - (€ 1.000.000,00)

pag. 11239

Deliberazione n. 597 del 16/05/2005.

Art. 26 comma 1 della L.R. 24 dicembre 2004 n. 30 - Iscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2005 di entrate derivanti da assegnazione di fondi - Progetto "Twist". € 275.496,00

pag. 11240

Deliberazione n. 598 del 16/05/2005.

Art. 40 della L.R. 24/12/2004, n. 29 - "Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2005 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione" - euro 3.313.436,16

pag. 11241

Deliberazione n. 599 del 16/05/2005.

Art. 27 della L.R. 24/12/2004, n. 30 - "Variazione compensativa al Pro-

gramma Operativo annuale 2005" importo di € 1.816.124,31

pag. 11242

Deliberazione n. 600 del 16/05/2005.

Variazioni compensative agli stanziamenti di cassa. Euro 5.742.082,21

pag. 11243

Deliberazione n. 601 del 16/05/2005.

L.R. 45/98 - Aggiornamento delle deliberazioni G.R. n. 496/03 e n. 249/05 - Criteri per la riduzione delle emissioni inquinanti dei gas di scarico degli autobus adibiti al servizio di TPL

pag. 11247

Deliberazione n. 602 del 16/05/2005.

DGRM n. 131 del 01.02.2005 avente ad oggetto "procedura per la valutazione di congruità delle proposte di acquisizione di grandi apparecchiature da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Marche". Modifica e integrazione

pag. 11247

Deliberazione n. 603 del 16/05/2005.

Designazione Rappresentanti Regionali in seno alle Commissioni di Esami di abilitazione per l'esercizio delle arti sanitarie ausiliarie per l'anno scolastico 2004-2005

pag. 11247

Deliberazione n. 604 del 16/05/2005.

Legge n. 412/91, art. 4, comma 8 - L.R. n. 26/96, art. 28 - Controllo atti UU.SS.LL. - ASUR - Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Umberto I, G.M. Lancisi, G. Salesi" - Determina del direttore generale n. 790 del 10.06.2004 concernente il bilancio d'esercizio anno 2003 dell'A.O. Umberto I di Ancona e determina n. 172/DG del 31.03.2005 relativa ai chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio. Approvazione

pag. 11247

Deliberazione n. 605 del 16/05/2005.

L.R. 38/96 - Diritto allo studio universitario - Modalità di ripartizione dei fondi iscritti al capitolo 52907114 - € 480.000,00 - Bilancio di Previsione anno 2005 - finanziamenti agli ERSU per spese di gestione anno 2005

pag. 11248

Deliberazione n. 610 del 16/05/2005.

Linee guida per la progettazione e la

realizzazione di interventi di formazione professionale per "Responsabili Tecnici delle Operazioni di revisione periodica di veicoli a motore" in attuazione dell'art. 240, primo comma, lett. h) del D.P.R. n. 495/1992 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 11248

Deliberazione n. 611 del 16/05/2005.
DLgs 31/3/1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2005/2006 pag. 11255

Deliberazione n. 612 del 16/05/2005.
Prime linee di indirizzo per la realizzazione nelle Marche di un "Distretto tecnologico per la qualità e la sicurezza nell'abitare" e preliminare studio di fattibilità pag. 11255

Deliberazione n. 613 del 16/05/2005.
Art. 22 - L.r. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Solari Giampiero. Nomina del responsabile dott. Alessandro Gaggiotti pag. 11262

Deliberazione n. 614 del 16/05/2005.
Art. 22 - L.r. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Amagliani Marco. Nomina a componente sig.ra Giuliani Barbara . . pag. 11262

Deliberazione n. 615 del 16/05/2005.
Art. 22 - L.R. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Gianluca Carrabs. Nomina responsabile sig.ra Di Bitonto Caterina pag. 11262

Deliberazione n. 616 del 16/05/2005.
Art. 22 - L.R. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Pistelli Loredana. Nomina a componente sig. Marini Sauro . . . pag. 11263

Deliberazione n. 620 del 16/05/2005.
Reg. Ce 1257/99 - PSR - Marche: Misura "F1", relativa alle azioni per la conduzione dei terreni agricoli secondo tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, - DD.G.R. nn. 536/2001, 2993/2001 e 734/2002. Linee guida di difesa guidata ed integrata e di diserbo - aggiornamento 2005 pag. 11263

Deliberazione n. 621 del 16/05/2005.
Reg. CE 1493/99. Ristrutturazione e riconversione vigneti. Modifica della DGR n. 811/01 - Proroga dei termini di presentazione delle domande al 10/06/2005 pag. 11345

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 584 del 16/05/2005.
Modifica deliberazione n. 3951 del 31.10.1994. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Gabriella De Berardinis.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

a parziale modificazione della propria delibera n. 3951 del 31.10.1994 avente ad oggetto "COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DELLA REGIONE MARCHE. RICORSO AL T.A.R. ING. MORA IVANO. INQUADRAMENTO NELLA I QUALIFICA DIRIGENZIALE. COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO. AFFIDAMENTO INCARICO DOTT. PROC. CRISTINA MARTELLINI";
 di conferire l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'avv. Gabriella de BERARDINIS in sostituzione dell'avv. Cristina MARTELLINI per la motivazione espressa nel documento istruttorio;
 di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale all'avv. de BERARDINIS con domicilio in Ancona, via Giannelli n. 36 sede dell'Avvocatura regionale.

Deliberazione n. 585 del 16/05/2005.
Tribunale di Ancona. Sezione lavoro. Reclamo della sig.ra Maurizi Natalina avverso l'ordinanza 26.03.2005. Caducazione nomina in ruolo. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla di Ianni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi nel giudizio promosso avanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Ancona con ricorso notificato in data 21.04.2005;
 di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente Regione Marche all'avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura della Regione Marche, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo;
 di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, via Giannelli n. 36, sede dell'Avvocatura Regionale.

Deliberazione n. 586 del 16/05/2005.
Commissione tributaria regionale di Ancona. Ricorso di Santinelli Roberto. Sanzioni amministrative in materia di tasse automobilistiche regionali. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi nel giudizio promosso avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona dal sig. SANTINELLI Roberto, con ricorso depositato in data 17 marzo 2005;
 di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche, all'avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura della Regione Marche, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo;
 di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Via Giannelli n. 36.

Deliberazione n. 587 del 16/05/2005.
Giudice di pace di Senigallia. Citazione Pettinelli Simone - Regione Marche. Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni e Renato Egidi.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi nel giudizio promosso avanti al Giudice di Pace di Senigallia con atto di citazione notificato in data 11.04.2005;
 di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente Regione Marche con mandato congiunto e/o disgiunto agli avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura Regionale e Renato EGIDI del Foro di Ancona conferendo loro ogni più opportuna facoltà al riguardo;
 di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale ai predetti legali eleggendo domicilio in Ancona, presso lo Studio dell'avv. EGIDI, via Calatafimi n. 2.

Deliberazione n. 588 del 16/05/2005.
T.A.R. Marche. Ricorso di Rossi Merighi Ugo. Contributo ristrutturazione immobile sito in Acqualagna. L. 61/98 sisma del settembre 1997. Costituzione in giu-

dizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al T.A.R. Marche dal sig. ROSSI MERIGHI Ugo con ricorso notificato in data 28.04.2005;
di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'avv. Paolo COSTANZI dell'Avvocatura della Regione Marche, conferendo loro ogni più opportuna facoltà al riguardo;
di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Via Giannelli n. 36.

Deliberazione n. 589 del 16/05/2005.
Modifica deliberazione n. 6445 del 10.11.1989. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Simonella Coen.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

a parziale modificazione della propria delibera n. 6445 del 10.11.1989 avente ad oggetto "COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DELLA REGIONE MARCHE. RICORSO AL T.A.R. MARCHE DI DIPENDENTI UU.SS.LL. AVVERSO I RUOLI NOMINATIVI REGIONALI. AFFIDAMENTO INCARICO AVV. LUIGI CARLO IORIO";
di conferire l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'avv. Simonella COEN, in sostituzione dell'avv. Luigi Carlo IORIO, per la motivazione espressa nel documento istruttorio;
di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale all'avv. COEN con domicilio in Ancona, Via Giannelli n. 36 sede dell'Avvocatura Regionale.

Deliberazione n. 590 del 16/05/2005.
Modifica deliberazione n. 6180 del 02.11.1987. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Simonella Coen.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

a parziale modificazione della propria delibera n. 6180

del 02.11.1987 avente ad oggetto "COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DELLA REGIONE MARCHE. RICORSO AL T.A.R. MARCHE DI DIPENDENTI UU.SS.LL. AVVERSO I RUOLI NOMINATIVI REGIONALI. AFFIDAMENTO INCARICO AVV. LUIGI CARLO IORIO";

di conferire l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'avv. Simonella COEN, in sostituzione dell'avv. Luigi Carlo IORIO, per la motivazione espressa nel documento istruttorio;

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale all'avv. COEN con domicilio in Ancona, via Giannelli n. 36 sede dell'Avvocatura Regionale.

Deliberazione n. 591 del 16/05/2005.
Corte di Appello di Ancona. Impugnazione del lodo arbitrale nella controversia S.p.A. Fimco e Regione Marche. Lavori di costruzione depuratore dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di impugnare il lodo arbitrale in data 19 ottobre 2004 nella controversia insorta tra l'impresa FIMCO S.p.A. con sede in Noci (BA) e la Regione Marche relativamente al contratto di appalto del 18 ottobre 1988 Rep. n. 29362 con il quale l'Ente ha affidato all'A.T.I. (S.p.A. BIOIMPIANTI poi FIMCO S.p.A., S.r.l. ANTARES e S.p.A. PUTIGNANO) i lavori di costruzione di un impianto di depurazione dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio - progetto n. 185 - intervento "C";

di affidarne l'incarico professionale all'avv. Paolo COSTANZI dell'Avvocatura Regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo,
di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale e rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Via Giannelli n. 36.

Deliberazione n. 592 del 16/05/2005.
Corte di Appello di Ancona. Regione Marche - Provincia di Ancona. Sentenza n. 639/04 del Tribunale di Ancona. Oneri di esercizio funzioni amm.ve. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di proporre appello avanti la Corte di Appello di Anco-

na avverso la sentenza n. 639/04 del Tribunale di Ancona sulla causa n. 1654/94 promossa dalla Provincia di Ancona;

di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente Regione Marche all'avv. Paolo COSTANZI dell'Avvocatura regionale conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo;

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Via Giannelli n. 36.

Deliberazione n. 593 del 16/05/2005.

T.A.R. Marche. Ricorso di Cruciani Giuseppe. Sospensiva L. 61/98 contributo ricostruzione immobile post-sisma 1997. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al T.A.R. Marche dal sig. CRUCIANI Giuseppe con ricorso notificato in data 06 maggio 2005;

di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'avv. Paolo COSTANZI dell'Avvocatura della Regione Marche, conferendo loro ogni più opportuna facoltà al riguardo;

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Via Giannelli n. 36.

Deliberazione n. 594 del 16/05/2005.

T.A.R. Marche. Ricorso Di Cecchi Rita ed altri. Risarcimento danni giudicato sentenza T.A.R. Marche n. 77/95. Esproprio terreni impianto R.S.U. in loc. Cà Asprete di Tavullia. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al T.A.R. Marche dai sigg.ri CECCHI Rita ed altri con ricorso notificato in data 19 aprile 2005;

di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'avv. Paolo COSTANZI dell'Avvocatura della Regione Marche, conferendo loro ogni più opportuna facoltà al riguardo,

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Via Giannelli n. 36.

Deliberazione n. 595 del 16/05/2005.

Non costituzione in giudizio della Regione Marche. Ricorso di Grisostomi Travaglini Raffaele. Autorizzazione attività ricettiva "Country House".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di non costituirsi nel giudizio promosso avanti al T.A.R. Marche dal sig. GRISOSTOMI TRAVAGLINI Raffaele, con ricorso notificato in data 03 marzo 2005.

Deliberazione n. 596 del 16/05/2005.

Art. 26 comma 2, della L.R. 24 dicembre 2004, n. 30 - Iscrizione nel Bilancio di previsione per l'anno 2005 di entrate relative a quote Irap e Irpef erroneamente versate da soggetti terzi alla Regione Marche - (€ 1.000.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2005 le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

A. STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

NUMERO UPB	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO VARIAZIONE
10102	RETTIFICAZIONE TRIBUTI PROPRI	+ € 1.000.000,00
	TOTALE	+ € 1.000.000,00

B. STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

NUMERO UPB	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO VARIAZIONE COMPETENZA
20810	ACCERTAMENTI, RISCOSSIONI, RIMBORSO TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE - CORRENTE	+ € 1.000.000,00
	TOTALE	+ € 1.000.000,00

2. Di apportare, ai fini della gestione, le seguenti variazioni alla DGR n. 1678 del 28 dicembre 2004 relativa alla approvazione del Programma Operativo Annuale (POA) 2005, modificando gli importi dei capitoli sotto specificati, in termini di competenza e di cassa, come di seguito riportati:

ENTRATA			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO VARIAZIONE COMPETENZA
10102	10102001	IRAP E IRPEF ERRONEAMENTE VERSATE - **CFR 20810114 - CNI/04	+€ 1.000.000,00
		TOTALE	+€ 1.000.000,00

SPESA			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO VARIAZIONE COMPETENZA
20810	20810114	RESTITUZIONE IRAP E IRPEF CONFLUITA ERRONEAMENTE ALL REGIONE MARCHE - **CFR 10102001 - CNI/04	+€ 1.000.000,00
		TOTALE	+ € 1.000.000,00

3. Di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale entro 10 giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni, ai sensi dell'art. 29, comma 8, e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31.

Deliberazione n. 597 del 16/05/2005.

Art. 26 comma 1 della L.R. 24 dicembre 2004 n. 30 - Iscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2005 di entrate derivanti da assegnazione di fondi - Progetto "Twist". € 275.496,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2005 le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

A. STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

UPB NUMERO	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO VARIAZIONE
40314	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	137.748,00

40403	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	137.748,00
-------	--	------------

B. STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

NUMERO UPB	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO VARIAZIONE
42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	275.496,00

2) Di modificare il Programma Operativo Annuale per l'anno 2005, provvedendo all'istituzione dei seguenti capitoli con stanziamento di competenza e di cassa:

ENTRATA			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO VARIAZIONE
40314	40314014	Assegnazione di fondi dallo Stato per il finanziamento del Progetto TWIST - INTERREG IIIB CADSES - ** CFR 42704717 - CNI/05	137.748,00
40403	40403016	Assegnazione di fondi dall' Unione Europea per tramite della regione Abruzzo per il finanziamento del Progetto TWIST - INTERREG IIIB CADSES - ** CFR 42704718 - CNI/05	137.748,00

SPESA			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO VARIAZIONE
42704	42704717	Spese derivanti dalla partecipazione al progetto TWIST - INTERREG IIIB CADSES - QUOTA STATO - **CFR 40314014 - CNI/05	137.748,00
42704	42704718	Spese derivanti dalla partecipazione al progetto TWIST - INTERREG IIIB CADSES - QUOTA UE per tramite della regione Abruzzo - **CFR 40403016 - CNI/05	137.748,00

3) Di trasmettere copia del presente atto, al Consiglio Regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art. 29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31.

Deliberazione n. 598 del 16/05/2005.

Art. 40 della L.R. 24/12/2004, n. 29 - "Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2005 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione" - euro 3.313.436,16.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

A. Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2005 le seguenti variazioni in termini di competenza:

UPB	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		COMPETENZA	CASSA
<i>Totale 10610</i>	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - INVESTIMENTO	2.671.560,28	0,00
<i>Totale 20703</i>	ASSETTO ORGANIZZATIVO, AUTORIFORMA, CONSULENZA E STUDI - CORRENTE	623.278,28	0,00
<i>Totale 42204</i>	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO	18.597,60	0,00
<i>Totale complessivo</i>		3.313.436,16	0,00

B. Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2005 le seguenti variazioni in termini di competenza:

UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
			COMPETENZA	CASSA
10610	10610206	INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE 2002/2004-SISTEMI PORTUALI - DELIBERA CIPE 36/2002 CNI/04	1.900.000,00	0,00
10610	10610212	SPESE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - SISTEMI PORTUALI - DELIBERA CIPE 17/2003 - **CFR 40302011 - CNI/04	628.014,18	0,00
10610	10610214	SPESE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - RISORSE IDRICHE - DELIBERA CIPE 17/2003 - **CFR 40303011 - CNI/04	143.546,10	0,00
20703	20703103	STUDI DI FATTIBILITA' PREVISTI DALL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - QUOTA STATALE -**40302004/E	623.278,28	0,00
42204	42204236	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PORTO TURISTICO DI ANCONA (ART.28 L.1.12.1986 N.879)	18.597,60	0,00
TOTALI			3.313.436,16	-

C. Di trasmettere copia del presente atto, al Consiglio Regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro gli stessi termini ai sensi dell'art. 40 - comma 1 - della L.R. 24/12/2004, n. 29.

Deliberazione n. 599 del 16/05/2005.

Art. 27 della L.R. 24/12/2004, n. 30 - "Variazione compensativa al Programma Operativo annuale 2005" importo di € 1.816.124,31.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di apportare al Programma operativo annuale per l'anno 2005 le seguenti variazioni in termini di cassa ai capitoli di seguito indicati:

SPESA UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE	
			aumento	diminuzione
30906	30906206	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FILIERE BIOCOMBUSTIBILI DAL GIRASOLE - AZIONI DIMOSTRATIVE - **CFR 40303032	+€366.124,31	
30906	30906205	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI 2001 IN AGRICOLTURA - TRASFERIMENTO FONDI EX LEGGE 499/99 - **CFR 40303024/E -		-€366.124,31
31106	31106705	SPESE PER S.F.O.P. - DELIBERA CIPE 89/2000 - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+€500.000,00	
31106	31106214	INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE PRODUTTIVO, DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE RISORSE ITTICHE, DI ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE, AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. A), B), D), E), F), I), O), P) - L.R. 13.05.2004, N. 11 - CNI/05		-€500.000,00
31402	31402416	CONTRIBUTI ALLE PMI INDUSTRIALI E ARTIGIANE PER INTERVENTI PER LA QUALITA' E L'INNOVAZIONE (ART. 16 LETT. A) B) G) H) L.R. 20/2003) - CNI/04	+€950.000,00	
31402	31402209	CONTRIBUTI ALLE PMI INDUSTRIALI E ARTIGIANE PER INTERVENTI PER LA QUALITA' E L'INNOVAZIONE (ART. 16 LETT. A) B) G) H) L.R. 20/2003) - CNI/05		-€950.000,00

2. Di trasmettere copia del presente atto, al Consiglio Regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art. 29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31.

Deliberazione n. 600 del 16/05/2005.

Variazioni compensative agli stanziamenti di cassa. Euro 5.742.082,21.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

A. Di variare gli stanziamenti di cassa iscritti a carico delle UPB così come di seguito specificato;

UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONE DI CASSA
Totale 10304	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO	-700,00
Totale 30908	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO	200,00
Totale 31002	FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO	100,00
Totale 31302	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - INVESTIMENTO	100,00
Totale 42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	100,00
Totale 53104	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - INVESTIMENTO	100,00
Totale 53202	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - INVESTIMENTO	100,00
Totale complessivo		0,00

B. Di variare il Programma Operativo Annuale per l'anno 2005 variando gli stanziamenti di cassa così come specificato nella tabella A allegata, provvedendo all'istituzione dei capitoli non previsti in sede bilancio iniziale.

TABELLA A

CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE DI CASSA
10304207	SPESE PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI E DI ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER IL SERVIZIO E SVILUPPO DI INFORMATICA REGIONALE; ACQUISIZIONE E SVILUPPO PROCEDURE E PROGRAMMI - CNI/05	50.478,29
10304401	SPESE PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI E DI ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER IL SERVIZIO E SVILUPPO DI INFORMATICA REGIONALE; ACQUISIZIONE E SVILUPPO PROCEDURE E PROGRAMMI	-51.178,29
10404210	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ANCONA PER LE OPERE DA REALIZZARSI IN CONNESSIONE AL MOVIMENTO FRANOSO - CNI/05	2.713.939,69
10404401	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ANCONA PER LE OPERE DA REALIZZARSI IN CONNESSIONE AL MOVIMENTO FRANOSO	-2.713.939,69
30908211	CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE AZIENDE BIOLOGICHE (ART.10, COMMI 1 E 2 LETT.B; ART.11, COMMI 2 E 5 LETT.A E ART.12) - CNI/05	100,00
30908212	COFINANZIAMENTO DI PROGETTI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI - REG. CE 1260/99 - CNI/05	100,00
31002209	INTERVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLE IRRIGAZIONI - CNI/05	100,00
31302207	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE O LA RISTRUTTURAZIONE E IL RIUSO DI FABBRICATI ESISTENTI DA DESTINARE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 11 COMMA 1 LETT. B) - CNI/05	100,00
31404214	CONTRIBUTI ALLE PMI ANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INERENTI PROGETTI-PAESE E SPORTELLO INTERNAZIONALIZZAZIONE - (ART. 20,21 E 22 L.R. 20/2003)	12.000,00
31404413	CONTRIBUTI ALLE PMI ANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INERENTI PROGETTI-PAESE E SPORTELLO INTERNAZIONALIZZAZIONE - (ART. 20,21 E 22 L.R. 20/2003)	-12.000,00
31504208	SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE COOPERATIVE (ART. 5 L.R. 5 DEL 16/04/2003 - CNI/05	205.186,87
31504211	FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE (ART. 11 L.R. 5 DEL 16/04/03 - CNI/05	357.759,83
31504408	SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE COOPERATIVE (ART. 5 L.R. 5 DEL 16/04/2003 - CNI/03	-205.186,87
31504411	FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE (ART. 11 L.R. 5 DEL 16/04/03 - CNI/03	-357.759,83
31704207	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI NELLE SPESE DI ACQUISTO DI AREE, COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE ED AMPLIAMENTO DEI LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' COMM.LI E DEL DEPOSITO DI MERCI E RELATIVE ATTREZZATURE (L.R. 06.07.1998, N.21)	163.192,14

TABELLA A

CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE DI CASSA
31704401	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI NELLE SPESE DI ACQUISTO DI AREE, COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE ED AMPLIAMENTO DEI LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' COMM.LI E DEL DEPOSITO DI MERCI E RELATIVE ATTREZZATURE (L.R. 06.07.1998, N.21)	-163.192,14
42204240	CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INTERVENTI DI SILVIUCOLTURA E SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE - ART. 6 COMMA 2, LETT. F ED I - L.R. 20/06/1997 N. 35 - CNI/05	99.318,63
42204405	CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INTERVENTI DI SILVIUCOLTURA E SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE - ART. 6 COMMA 2, LETT. F ED I - L.R. 20/06/1997 N. 35	-99.318,63
42302204	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI - CNI/05	887.573,00
42302403	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI -	-887.573,00
42502213	CONTRIBUTI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2 , L.R. 44 DEL 12.04.1995) - cni/05	215.541,37
42502401	CONTRIBUTI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2 , L.R. 44 DEL 12.04.1995)	-215.541,37
42704232	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NODI DI SCAMBIO PREVISTI NEL PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CNI/05	300.786,04
42704233	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI PIANI URBANI DEL TRAFFICO, DELLA MOBILITA' E DAI PIANI DI BACINO FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CNI/05	170.595,35
42704234	CONTRIBUTO UNA TANTUM PARI AL VALORE ATTUALE DEI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA L.R. 22/2001 - CNI/05	100,00
42704407	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NODI DI SCAMBIO PREVISTI NEL PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	-300.786,04
42704409	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI PIANI URBANI DEL TRAFFICO, DELLA MOBILITA' E DAI PIANI DI BACINO FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	-170.595,35
53002203	INTERVENTI STRAORDINARI PER INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI, CONTRIBUTI IN C/CAPITALE - CNI/05	516.021,00
53002403	INTERVENTI STRAORDINARI PER INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI, CONTRIBUTI IN C/CAPITALE - CNI/03	-516.021,00
53104209	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ANCONA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA TEATRALE "LE MUSE " DI ANCONA - CNI/05	100,00

TABELLA A

CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE DI CASSA
53106206	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA STATALE PER L'UTILIZZO DEI FONDI UMTS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO NEL TERRITORIO REGIONALE - CNI/05	48.990,00
53106403	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA STATALE PER L'UTILIZZO DEI FONDI UMTS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO NEL TERRITORIO REGIONALE -	-48.990,00
53202202	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B L.R. 47/97 - cni/05	100,00
TOTALE		0,00



Deliberazione n. 601 del 16/05/2005.

L.R. 45/98 - Aggiornamento delle deliberazioni G.R. n. 496/03 e n. 249/05 - Criteri per la riduzione delle emissioni inquinanti dei gas di scarico degli autobus adibiti al servizio di TPL.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di aggiornare parziale il punto 3) lettera c) della deliberazione G.R. n. 496 dell'8/4/2003 sostituendo la parola "Euro 4" con "Euro 5", per i motivi indicati nel documento istruttorio;

2. Di sostituire il punto 1) del dispositivo della deliberazione G.R. n. 249 del 16/02/2005 con il seguente periodo:

"Di ammettere a finanziamento le spese per la fornitura e l'installazione, su autobus urbani e suburbani circolanti, di sistemi di filtraggio dei gas di scarico in grado di assicurare le seguenti riduzioni percentuali delle emissioni inquinanti rispetto al veicolo senza filtro, ad eccezione degli NOX:

- -90% del particolato totale (PT);
- -85% degli ossidi di carbonio (CO);
- - 60% degli idrocarburi incombusti (HC).

Deliberazione n. 602 del 16/05/2005.

DGRM n. 131 del 01.02.2005 avente ad oggetto "procedura per la valutazione di congruità delle proposte di acquisizione di grandi apparecchiature da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Marche". Modifica e integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di odificare e integrare l'atto deliberativo della Giunta Regionale delle Marche n. 131 del 01.02.2005, avente ad oggetto: "Procedura per la valutazione di congruità delle proposte di acquisizione di grandi apparecchiature da parte delle aziende sanitarie della Regione Marche" nei punti del deliberato, composto da sei capoversi contrassegnati da un punto, come di seguito indicati:

1) dopo il secondo capoverso, è introdotto un terzo capoverso con le parole "di dare mandato al Direttore del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità, con proprio decreto, di costituire un gruppo di lavoro permanente composto: da un rappresentante del Dipartimento SPC con compiti di coordinamento del gruppo, da un rappresentante dell'ASUR, da un rappresentante dell'Azienda Ospedaliera S. Salvatore di Pesaro, da un rappresentante dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti G.M. Lancisi, G. Salesi, Umberto I" di Ancona, da un rappresentante dell'INRCA di Ancona;

2) il quinto capoverso, costituito dalle parole "di costituire un gruppo di lavoro permanente con un rappresentante dell'Agenzia regionale sanitaria e di ciascuna Azienda" è soppresso e sostituito dal seguente "di stabilire che le commissioni nominate di volta in volta dai Direttori delle Aziende, Presidi ad Alta Specializzazione, Zone Territoriali ed Enti del SSR per la scelta delle alte tecnologie da acquistare, siano integrate da un componente esperto in materia, nominato dalla Giunta Regionale in sede di autorizzazione vincolante all'acquisto delle grandi apparecchiature".

Deliberazione n. 603 del 16/05/2005.

Designazione Rappresentanti Regionali in seno alle Commissioni di Esami di abilitazione per l'esercizio delle arti sanitarie ausiliarie per l'anno scolastico 2004-2005.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

• Di designare, quali rappresentanti regionali in seno alle Commissioni per gli Esami di abilitazione per l'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di Ottico e di Massofisioterapista presso il Politecnico Biosanitario dell'Istituto "E. Fermi" di Ancona di funzionari di seguito riportati:

- Commissione Esami Abilitazione per OTTICO - Corso Biennale - Dott. Nicola SCOLA;

- Commissione Esami Abilitazione per MASSIOFISIOTERAPISTA - Rag. Piero RAIOLA;

• Di stabilire altresì che, in caso di impedimento a partecipare ai lavori delle Commissioni di Esame da parte dei rappresentanti sopra designati, il Dirigente del Servizio Ispezione, Vigilanza e Controllo è autorizzato, con proprio decreto, a procedere alla sostituzione degli stessi.

Deliberazione n. 604 del 16/05/2005.

Legge n. 412/91, art. 4, comma 8 - L.R. n. 26/96, art. 28 - Controllo atti UU.SS.LL. - ASUR - Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Umberto I, G.M. Lancisi, G. Salesi" - Determina del direttore generale n. 790 del 10.06.2004 concernente il bilancio d'esercizio anno 2003 dell'A.O. Umberto I di Ancona e determina n. 172/DG del 31.03.2005 relativa ai chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

• di approvare la determina n. 790 del 10.06.2004, rela-

tiva al bilancio d'esercizio 2003 dell'Azienda Ospedaliera Umberto I di Ancona, del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Umberto I, G.M. Lancisi, G. Salesi" di Ancona, a seguito dei chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio forniti con atto n. 172/DG del 31.03.2005;

- di riservarsi la facoltà, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 26/96, di procedere ad eventuali ulteriori verifiche sulle attività svolte e sulla loro conformità con le norme in vigore e con gli indirizzi ed obiettivi posti dai piani sanitari nazionale e regionale vigenti, nonché gli obiettivi di contenimento della spesa sanitaria;
- di approvare, sotto l'aspetto della correttezza tecnico-contabile, il bilancio consuntivo 2003, ferme restando le responsabilità gestionali attribuite per legge al Direttore Generale.

Deliberazione n. 605 del 16/05/2005.

L.R. 38/96 - Diritto allo studio universitario - Modalità di ripartizione dei fondi iscritti al capitolo 52907114 - € 480.000,00 - Bilancio di Previsione anno 2005 - finanziamenti agli ERSU per spese di gestione anno 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di stabilire che i fondi iscritti al capitolo 52907114 UPB 5.29.07 di € **480.000,00** del Bilancio di Previsione anno 2005 "Finanziamenti agli ERSU per spese di gestione (L.R. 38/96)" siano destinati ai quattro ERSU delle Marche, in base ai seguenti criteri riferiti ai dati dell'utenza studentesca al 31.12.2004, così ripartiti:
 - il 10% del fondo, in proporzione al numero degli studenti iscritti in regolare corso di studio e fuori corso, rilevato presso ciascuna sede universitaria e ciascuna sede delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, alla data del 31.12.2004;
 - il 55% del fondo, in proporzione al numero dei posti effettivamente consumati dagli studenti universitari e delle Istituzioni per l'Alta formazione artistica e musicale, nel corso dell'anno 2004;
 - il 35% del fondo, in proporzione al numero dei posti letto effettivamente utilizzati dagli ERSU per studenti universitari, nel corso dell'anno 2004;
- di condizionare il riparto del fondo di cui al capitolo 52907114 UPB 5.29.07 alla disponibilità dei dati dell'utenza studentesca marchigiana, universitaria e parauniversitaria, che gli ERSU dovranno fornire al Servizio Istruzione e Diritto allo Studio della Giunta Regionale Marche.

Deliberazione n. 610 del 16/05/2005.

Linee guida per la progettazione e la realizzazione di interventi di formazione professionale per "Responsabili Tecnici delle Operazioni di revisione periodica di veicoli a motore" in attuazione dell'art. 240,

primo comma, lett. h) del D.P.R. n. 495/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 240, primo comma, lettera h), del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495, e successive modificazioni ed integrazioni, la strutturazione didattica, di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, degli interventi formativi finalizzati al rilascio dell'attestato di idoneità per Responsabili Tecnici delle Operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, dei motocicli e dei ciclomotori;
- di stabilire che il percorso formativo, sulla base dell'Ordinamento didattico approvato con D.G.R. n. 4626 del 24/7/1989, avrà durata di 36 ore;
- di approvare un unico percorso formativo integrante recante sia i contenuti previsti per i Responsabili Tecnici delle Operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi sia i contenuti previsti per i Responsabili Tecnici delle Operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;
- di adottare la tipologia di attestato di idoneità riportata nel modello di cui all'allegato B) parte integrante del presente atto, da rilasciarsi ai partecipanti che abbiano concluso con il superamento dell'esame finale l'attività formativa;
- di stabilire che gli interventi formativi dovranno essere attuati da soggetti accreditati per le macrotipologie Formazione Superiore e/o Formazione Continua;
- di riconoscere un credito formativo a coloro che, in possesso di tutti i requisiti di cui al D.P.R. 16/12/1992, art. 240 e successive integrazioni e modificazioni, abbiano già frequentato, alla data di adozione della presente D.G.R., corsi conformi per durata e contenuti agli standard minimi indicati nella Deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 12 giugno 2003;
- di consentire ai medesimi soggetti, già formati, di regolarizzare, previa accurata verifica dei requisiti d'accesso, la propria posizione rispetto agli obblighi di legge sostenendo solo l'esame idoneativo previsto;
- di prevedere che i soggetti interessati presentino domanda di partecipazione all'esame al settore Formazione Professionale della Provincia competente per territorio che, previo accertamento dei requisiti d'accesso e delle conformità del percorso formativo seguito agli standard minimi indicati nella Deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 12 giugno 2003, provvederà ad inserire il richiedente nella prima sessione d'esame utile. Ciascun soggetto esaminato verserà all'Ente Attuatore, a titolo di contributo sulle spese, in importo non superiore a £ 50,00.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 610 DEL 16 MAG 2005



ALLEGATO A)

PROGETTO FORMATIVO UNIFICATO per “RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE”

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DESTINATARI

Trattasi di un percorso formativo unificato per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore; all'intervento, della durata di 36 ore, possono accedere soggetti in possesso del diploma di perito industriale, di geometra o di maturità scientifica ovvero di diploma di laurea o di laurea breve in ingegneria ovvero di diploma di maturità rilasciato da istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti riferiti alla realizzazione di tali interventi formativi, gli organismi di formazione in possesso presso la Regione Marche del decreto di accreditamento ai sensi del D. M. n. 166 del 25/05/2001 e delle DD.GG.RR. n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001, n. 1449 del 28/10/2003 per la macrotipologia formativa Formazione Superiore e/o Formazione Continua. Gli interventi formativi autorizzati dovranno essere realizzati nelle sedi accreditate dell'organismo di formazione o in altri spazi che, in conformità alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza (adempimento obblighi D.Lgs. 626/1994, normativa prevenzione incendi, normativa sicurezza impianti, normativa antinfortunistica), siano idonei a fini didattici.

Il soggetto proponente sarà tenuto a:

- realizzare le attività secondo le presenti previsioni progettuali;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo/organizzativo, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni vigenti;
- pubblicizzare adeguatamente ed in maniera corretta le attività;
- rispettare la normativa di sicurezza dei partecipanti impegnati nelle iniziative autorizzate.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ogni Soggetto Attuatore accreditato dovrà presentare progetti conformi alle previsioni di cui al presente allegato, con un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 8 ed un massimo di 25 salvo deroghe preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio solo per motivate situazioni eccezionali o per esigenze territoriali. Gli allievi che hanno frequentato il corso per l'intero monte/ore complessivo sono ammessi alle prove di accertamento finale. Nel caso in cui degli allievi siano stati assenti per malattia o gravi e giustificati motivi e per non più del 10% del monte/ore corso la P.A. competente potrà autorizzare apposite lezioni di recupero.

Ciò premesso, i corsi, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

denominazione: “Responsabile tecnico per la revisione dei veicoli a motore”

codice regionale: TE 1.5.1.1

tipologia: B/AI

durata: 36 h;



4. MATERIE DI INSEGNAMENTO

1° Modulo (durata 12 ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:

normativa di riferimento e circolari esplicative;

l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione requisiti e regime delle responsabilità;

le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;

il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;

nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi,

documenti di circolazione relativi a veicoli a motore e loro rimorchi, nonché motoveicoli e ciclomotori;

i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;

i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;

le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;

i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;

il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata 4 ore)

Teoria applicata al processo di revisione:

introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);

gestione del software della linea collaudo;

interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;

nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata 12 ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:

banco di prova freni a rullo e piastre;

prova sospensioni;

prova giochi degli organi di direzione del veicolo;

fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dell'avvisatore acustico;

centrafari;

provafari

opacimetro;

contagiri

analizzatore gas scarico.

4° Modulo (durata 4 ore)

La certificazione:

ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;

l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità;

il controllo del processo produttivo;

la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;

l'assistenza alla clientela;

la certificazione.

5° Modulo (durata 4 ore)

L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione;

caratteristiche e dimensioni dei locali;

sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).



5. RESPONSABILE DEL CORSO E NOMINA DOCENTI

La responsabilità della corretta attuazione è in capo al Soggetto Attuatore al quale compete, altresì la scelta ed la nomina dei docenti i quali, in ogni caso, devono essere in possesso di idonei e adeguati titoli e comprovata esperienza, almeno biennale, maturata nella materia.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

A. Avvio dei progetti

Ciascun intervento autorizzato potrà essere avviato con un minimo di 8 e un massimo di 25 allievi, salvo eventuale deroga concessa dall'Amministrazione Provinciale competente solo per motivate situazioni eccezionali o per esigenze territoriali.

Per la gestione dei percorsi valgono le disposizioni di cui al "Vademecum per la gestione ed il controllo delle attività di formazione professionale" vigente al momento di avvio delle attività.

Non potranno in ogni caso essere modificati il profilo professionale e i contenuti didattici come in precedenza specificati.

B. Orario

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata. L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

C. Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze preventivamente vidimato dalla P.A. di riferimento, che conterrà l'elenco dei partecipanti in ordine alfabetico. Il registro delle presenze, approntato a cura del Soggetto Attuatore, deve riprodurre il modello regionale ed essere predisposto con una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività. Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia, saranno predisposte due pagine di registro.

In caso di smarrimento del registro presenze, il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare tempestivamente la P.A. di riferimento alla quale verrà prodotta altresì formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai docenti interessati.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno la non autorizzazione alla svolgimento delle prove finali ed il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità.

I registri di presenza vanno conservati agli atti dei soggetti proponenti a disposizione per eventuali controlli anche ad attività conclusa.

D. Vigilanza e controllo

Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre, a semplice richiesta della P.A. di riferimento, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di autorizzazione, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, e a garantire l'accesso presso le strutture sede di tirocinio da parte di personale provinciale, a fini ispettivi e di controllo.

La P.A. potrà effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché dei correlati aspetti amministrativi e

gestionali, con particolare riferimento alla tenuta dei registri.



E. Sospensione cautelativa

Qualora, nei confronti del Soggetto Attuatore, emergano gravi indizi di irregolarità, riguardanti la presente attività, la P.A. si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del Dirigente Formazione Professionale della Provincia competente ed è, comunicata all'interessato.

F. Revoca dell'autorizzazione

Oltre ai casi già indicati la P.A. di riferimento ha la potestà di revocare all'Attuatore l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività anche nei seguenti casi di:

- a) grave violazione della normativa inerente la gestione dell'attività;
- b) modifiche non autorizzate introdotte nel progetto o difformità progettuali.

In caso di violazioni comportanti, secondo il presente atto, la revoca dell'attività, il Dirigente provinciale del Servizio Formazione Professionale, previa contestazione, ai sensi della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e tenuto conto delle controdeduzioni dell'interessato, da far pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca.

G. Rinuncia del Soggetto Attuatore

E' facoltà del Soggetto Attuatore rinunciare al riconoscimento concesso per l'attuazione dell'attività di che trattasi. In tal caso, il Soggetto Attuatore non potrà avanzare più alcun diritto in ordine al riconoscimento stesso.

H. Monitoraggio

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di fornire, secondo modi e tempi stabiliti dalla P.A., tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio.

Gravi violazioni in pregiudizio delle attività di monitoraggio sopra descritte concorreranno a formare il giudizio della Regione in ordine all'affidabilità dell'organismo sotto il profilo organizzativo, qualora ciò rilevi ad ogni fine.

7. ESAME FINALE

Al termine del corso è previsto un esame finale inteso ad accertare il grado di preparazione degli allievi sui contenuti dei moduli frequentati.

Per l'ammissione all'esame finale è necessario aver frequentato l'intero monte/ore complessivo dei singoli moduli considerati separatamente.

Gli esami sono previsti a conclusione del monte ore dei moduli previsti per singolo corso. Il Soggetto Attuatore avrà pertanto cura di chiedere al competente Servizio provinciale Formazione Professionale, almeno 60 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'esame finale, la nomina della Commissione esaminatrice che avrà la seguente composizione:

- due Esperti nominati rispettivamente dal Dirigente provinciale del Servizio Formazione Professionale con funzione di Presidente e dal Dirigente provinciale del Servizio Trasporti/Mobilità;
- un Esperto in materia di revisione periodica di veicoli a motore designato dal competente Ufficio Provinciale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- un Esperto in materia di revisione periodica di veicoli a motore designato dall'Unione Regionale Province Italiane;

- un Esperto in materia di revisione periodica di veicoli a motore designato dalla sede regionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- due docenti del corso.

L'esame consiste in una prova scritta e una orale. La prova scritta prevede la compilazione di un questionario.

Devono essere predisposti a cura del Soggetto Attuatore almeno due questionari, formati ciascuno da 40 domande relativi agli argomenti trattati durante il corso.

Tali questionari sono sottoposti alla valutazione della Commissione esaminatrice che, fermo restando il numero complessivo, ha facoltà di modificarli e/o integrarli. Una volta predisposti in via definitiva i 2 questionari, all'atto dell'effettuazione della prova si dà luogo al sorteggio di uno dei due da parte di un candidato.

Per l'effettuazione della prova scritta sono concessi 90 minuti.

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie oggetto del corso.

Ciascuna prova si intende superata se il candidato consegue la votazione minima di 60/100.

Il superamento delle prove finali d'esame consente il rilascio da parte della Provincia dell'attestato di idoneità secondo il modello di cui all'allegato B).

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad assicurare ai membri della Commissione d'esame le competenze stabilite dalla normativa regionale vigente in materia di formazione professionale nella misura stabilita dalle relative disposizioni di attuazione.

8. RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

ALLEGATO B)
Logo dell'Ente Gestore

Logo della Provincia

Logo della Regione Marche

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 610 DEL 16 MAG 2005 REGIONE MARCHE – PROVINCIA DI

Attestato di Idoneità Professionale

Responsabile Tecnico delle Operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, dei motocicli e dei ciclomotori

Corso autorizzato conn.....del

Codice regionale TE 1.5.1.1

Conseguito ilcon la votazione di/100

Conferito al candidato

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Nato a xxx il

N° data,

Provincia di

Ente Attuatore

Il Legale Rappresentante



Il presente attestato viene rilasciato ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h) del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni.

Deliberazione n. 611 del 16/05/2005.
DLgs 31/3/1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2005/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

• Di approvare per l'anno scolastico 2005/2006 la seguente articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche:

1) negli Istituti di Istruzione della scuola dell'infanzia e del primo ciclo le lezioni hanno inizio il 15 settembre 2005, negli Istituti di Istruzione del II ciclo le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2005;

2) gli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado possono anticipare l'inizio delle lezioni, di cui al punto 1), ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma;

3) le festività di rilevanza nazionale sono:

- tutte le domeniche,
- il 1° novembre festa di tutti i Santi,
- l'8 dicembre Immacolata Concezione,
- il 25 dicembre S. Natale,
- il 26 dicembre,
- il 1° gennaio Capodanno,
- il 6 gennaio Epifania,
- il 25 aprile anniversario della Liberazione,
- il giorno di lunedì dopo Pasqua,
- il 1° maggio festa del Lavoro,
- il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,
- la festa del Santo Patrono;

4) le lezioni sono sospese obbligatoriamente:

da sabato 24 dicembre 2005 a sabato 7 gennaio 2006;
 da giovedì 13 aprile 2006 a martedì 18 aprile 2006;
 lunedì 31 ottobre 2005;
 lunedì 24 aprile 2006;

5) negli Istituti di Istruzione del 1° ciclo le lezioni hanno termine il 10 giugno 2006. Negli Istituti di Istruzione del 2° ciclo le lezioni hanno termine il 7 giugno 2006. Nelle Scuole dell'Infanzia le attività educative hanno termine il 30 giugno 2006;

6) negli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado il termine delle lezioni di cui al precedente punto 5) può essere anticipato in correlazione all'eventuale avvio anticipato delle lezioni previsto al punto 2);

7) i giorni di lezione sono **n. 205** calcolati tenendo conto della sospensione dalle lezioni nel periodo di Natale e Pasqua, e della ricorrenza del Santo Patrono e degli ulteriori due giorni di sospensione obbligatoria delle lezioni di cui al precedente punto 4) o **n. 206** nel caso che la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in giorno festivo o di sospensione obbligatoria;

8) nelle Scuole dell'Infanzia, nel periodo successivo al 10 giugno 2006 e sino al 30 giugno 2006, termine ordinario delle attività educative, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate nel piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni

ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;

9) ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma, le istituzioni scolastiche hanno facoltà, in stretta relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa e tenendo anche conto di eventi che possono comportare la sospensione o la riduzione del servizio scolastico (ad es. cause di forza maggiore, eventi meteorologici, consultazioni elettorali, ecc.) di adattare il calendario scolastico.

Gli adattamenti al calendario scolastico, comprese eventuali sospensioni, devono aver luogo all'interno dei 205 giorni (o 206 giorni nell'ipotesi che la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in giorno festivo o di sospensione obbligatoria) fissati dal presente atto e comunque il numero dei giorni effettivi di lezione non deve essere al di sotto del numero minimo di 200 giorni di lezione previsto dal D.Lgs. 297/94 art. 74 comma 3 e/o del monte ore annuale stabilito dalla normativa vigente;

10) l'iniziale adattamento del calendario scolastico è deliberato dal Consiglio d'Istituto delle Istituzioni scolastiche, previa concertazione con gli Enti Locali da effettuare **entro il 20 giugno 2005**. Le Istituzioni scolastiche sono tenute a curare la più ampia diffusione del definitivo calendario scolastico attraverso strumenti informatici e/o attraverso comunicazioni a tutti gli organismi interessati e comunicato tempestivamente alle famiglie;

11) in corso d'anno le Istituzioni Scolastiche potranno, solamente in casi del tutto eccezionali e non prevedibili, procedere, previo parere favorevole degli Enti Locali interessati, alla modifica del calendario scolastico, nel contempo prevedendo modalità e tempi di recupero delle giornate/ore di attività formativa non svolta, dandone comunicazione alla Regione Marche, Servizio Istruzione e Diritto allo Studio.

• Di trasmettere alle Istituzioni scolastiche e ai soggetti istituzionali interessati la presente deliberazione in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale;

• Di demandare al servizio competente dell'Assessorato regionale all'istruzione il monitoraggio delle informazioni per conoscere le modifiche al calendario disposte dalle istituzioni scolastiche;

• Di disporre le pubblicazioni integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Deliberazione n. 612 del 16/05/2005.
Prime linee di indirizzo per la realizzazione nelle Marche di un "Distretto tecnologico per la qualità e la sicurezza nell'abitare" e preliminarmente studio di fattibilità.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare le prime linee di indirizzo per la realiz-

zazione di un Distretto Tecnologico nelle Marche finalizzato alla qualità e alla sicurezza nell'abitare, di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente atto, ai sensi del Programma Nazionale per la Ricerca per il triennio 2005-2007 e dell'art. 6 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35 "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale";

2. di ritenere opportuno l'avvio di un progetto che sia validato anche attraverso uno specifico studio di fattibilità che, sulla base delle suddette linee di indirizzo, ne evidenzi sia le potenzialità sia gli eventuali punti di debolezza;

3. di richiedere, a questo scopo, al Ministero dell'Economia e Finanza (MEF) di potersi avvalere della disponibilità finanziaria prevista dal Programma Operativo "Supporto alla committenza pubblica", di cui alla delibera Cipe 62/02, gestito da Sviluppo Italia e non ancora utilizzata per la Regione Marche.

ALLEGATO A)**“Il distretto tecnologico nelle Marche - Progetto per un Distretto per la qualità e la sicurezza nell’abitare”****- Prime linee di indirizzo -**

La Regione Marche ha svolto un primo esame delle possibili conformazioni e temi per formulare una proposta per la costituzione di un Distretto Tecnologico delle Marche, in linea con le priorità fissate nel Piano Nazionale della ricerca per il triennio 2005-2007 approvato dal CIPE il 18 marzo us. Per ultimo il recente d.l. sulla competitività ha ulteriormente arricchito il disegno strategico prevedendo, tra l’altro, la costituzione di un Comitato per lo sviluppo nell’ambito del CIPE che, d’intesa con le regioni, curerà la predisposizione e l’attuazione di progetti di sviluppo innovativo dei distretti produttivi e tecnologici.

L’obiettivo è quindi potenziare il livello tecnologico del sistema produttivo a sostegno della sua competitività, sviluppando azioni di ricerca come leva di crescita socio-economica del territorio e favorendo lo sviluppo di processi di innovazione compositi, arricchiti dal contributo di una varietà di soggetti con competenze e anche obiettivi diversi. Per garantire la competitività dei sistemi territoriali è, infatti, necessario il coinvolgimento di tutti gli attori interessati: dalle amministrazioni nazionali a quelle regionali e locali a tutti i soggetti pubblici e privati che operano nella ricerca industriale.

Prioritario nella costituzione di un distretto tecnologico delle Marche è quindi pervenire ad aggregazioni territoriali di attività ad alto contenuto tecnologico, nelle quali ci sia una forte collaborazione pubblico-privato. Per fare questo è necessario che tutti i protagonisti si aggregino facendo sistema. Il consenso e la effettiva compartecipazione di importanti imprese, centri di ricerca, università e laboratori per la certificazione di qualità garantiranno aggregazioni di competenze concordate su determinati settori tecnologici considerati prioritari per il territorio regionale. Ciò consentirà di conseguire i requisiti di fattibilità tecnico-giuridica-amministrativa e finanziaria necessari per la nascita dell’iniziativa e di strutturare un duraturo supporto alla crescita della competitività in questa regione.

In particolare le Università locali rappresentano una consolidata realtà di alta formazione, notoriamente qualificata e con un’offerta di profili di studio e di ricerca anche applicata differenziata con punte di eccellenza in più di una disciplina.

A sostegno della ricerca e dello sviluppo e dell’incremento di innovazione nelle imprese le Università, in collaborazione con la Regione, hanno da tempo avviato esperienze di ricerca scientifica e tecnologica applicata congiuntamente ad imprese, con una conseguente formazione di una vera e propria nuova classe dirigente nei distretti industriali regionali. Peraltro numerose imprese high-tech sono nate in prossimità delle presenze universitarie marchigiane.

Analoga funzione viene inoltre svolta dai Centri Servizi presenti in modo capillare sul territorio, specializzati per settore produttivo e fortemente legati alle imprese dei comparti rappresentati e per questo eccellenti conoscitori delle dinamiche di sviluppo delle imprese e dei rispettivi prodotti nonché delle attuali e future necessità di ricerca e sviluppo tecnologico, anche in una logica di “filiera allargata” che si basa cioè non più solo su operatori appartenenti ad uno specifico settore ma estesa ad una cooperazione di aziende che insieme comunque contribuiscono alla realizzazione ad esempio di “ambienti” domestici dove convivono prodotti di molteplici comparti manifatturieri (legno-arredo, meccanico, tessile, plastico, etc).

In questo contesto la realizzazione di un distretto tecnologico, ai sensi della normativa nazionale, in materia di ricerca scientifica e di collaborazione permanente su filoni e progetti di ricerca applicata e di innovazione che coinvolgano i soggetti sopra descritti rappresenta un'opportunità per le specificità delle Marche.

L'incremento della competitività del tessuto produttivo marchigiano rappresenta uno degli obiettivi prioritari della Regione, in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea e del Governo nazionale, in particolare del Programma Nazionale per la ricerca 2005 – 2007 e del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35 "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale". L'innovazione, rappresenta uno dei più importanti fattori per il raggiungimento di questo obiettivo e deve essere costantemente alimentata da attività di ricerca e sviluppo (R&D). Ciò consente di sviluppare nuovi prodotti, nuovi processi, nuovi servizi e nuove competenze che costituiscono la chiave di successo e di competitività delle nostre imprese sul mercato globale.

Tra le criticità strutturali del sistema produttivo marchigiano, risalta la bassa percentuale di valore aggiunto e di occupazione attribuibile al comparto "high tech" nonché la scarsa utilizzazione di processi di trasferimento tecnologico che consentano alle imprese di arricchirsi dei "nuovi" saperi e delle conoscenze provenienti dalla ricerca di base. Inoltre, sebbene la limitata dimensione delle nostre imprese ha sinora determinato margini di flessibilità tali da consentire di competere con successo, ad oggi le PMI riscontrano una difficoltà strutturale nel sostenere importanti investimenti in R&D nei nuovi settori ad alta crescita nel rispetto dei tempi stabiliti dal piano industriale.

Tenuto conto delle responsabilità previste dal nuovo titolo V costituzionale, è necessario anche sul piano regionale, puntare su una nuova strategia che conferisca agli investimenti in R&D una più marcata finalizzazione al rilancio della competitività delle PMI.

La Regione Marche ha già orientato, nella scorsa legislatura, il "Piano per le attività produttive" al sostegno di processi di internazionalizzazione, di ricerca e qualità, di aggregazione, di sviluppo di piattaforme tecnologiche e logistiche di distretto e di sviluppo dei laboratori pubblici/privati. Si tratta ora di concentrare ulteriormente le risorse per potenziare il livello tecnologico del sistema produttivo marchigiano integrando l' R&D regionale con il sistema nazionale e comunitario di ricerca al fine di promuovere l'internazionalizzazione anche di questo delicato settore. Peraltro, il modello distrettuale marchigiano ha costituito sempre una sorta di best practice italiana, suscitando l'interesse di molti paesi, sia di quelli avanzati sia di quelli in via di sviluppo. In particolare recentemente in risposta ai crescenti contatti istituzionali e commerciali, la Regione Marche ha avviato un programma integrato con la regione russa di Lipetsk, che riguarda i seguenti ambiti: istituzionale, ricerca, università, imprenditoriale, culturale. Il progetto è volto a sostenere la creazione del primo distretto italo-russo, come opportunità di crescita competitiva delle aziende marchigiane verso un tradizionale mercato di esportazione. Al contempo di offrire al partner russo un percorso di assistenza tecnica, trasferimento di buone pratiche, per l'individuazione e creazione di strumenti di politica industriale. L'implementazione del progetto viene effettuata in collaborazione con imprese marchigiane, le Associazioni di categoria, le università e i centri servizi.

E' inoltre importante sottolineare la forte capacità di coesione creatasi all'interno di alcuni distretti manifatturieri regionali, grazie anche all'azione dei rispettivi Centri Servizi, che ha consentito di sviluppare progetti ed iniziative congiunte quali il progetto LAIPP (programma comunitario Life

Ambiente) per la creazione di politiche integrate di prodotto ed etichette ecologiche nel settore legno-arredo ed elettrodomestico ed il progetto GALILEO (programma comunitario Interreg IIIA) per lo scambio di conoscenze e competenze maturate in tema di innovazione tecnologica e di certificazione qualità di prodotto nei settori legno-arredo e meccanica tra i rispettivi Centri Servizi regionali ed enti ed istituti di certificazione croati.

Il fine, oltre al sostegno della competitività delle aree produttive, (attraverso il rilancio delle tecnologie-chiave abilitanti all'innovazione - dalle nanobioteχνologie alla bioinformatica, alle piattaforme micro e nanotecnologiche-) è quello di favorire anche nuovi meccanismi di attrazione degli investimenti che consentano di aumentare le prospettive di sviluppo dei nostri territori¹.

La Regione già da anni si è dotata di una politica industriale distrettualizzata che vede uno dei caposaldi nei meccanismi di trasmissione della ricerca di base ai processi di industrializzazione delle piccole-medie imprese che sono favoriti dai laboratori tecnologici dei centri di servizio. Tuttavia, è necessario che le grandi e le piccole-medie imprese collaborino su un terreno di innovazione avanzata, per favorire, anche nel breve periodo una maggiore crescita del tessuto produttivo locale. E' necessario a tal fine cogliere tutte le opportunità per "fare sistema": una possibilità è offerta dal programma varato dal Ministero per l'università e la ricerca (MIUR) che prevede il concerto tra tutti gli attori dello sviluppo locale (Regioni, enti locali, imprese, università, centri di ricerca e sistema bancario), per dar vita a distretti tecnologici high tech. A fine 2004, per accrescere l'efficacia dell'intervento "distretto tecnologico", il MIUR ha sottoscritto un accordo con Sviluppo Italia Spa per realizzare un programma di sostegno allo sviluppo tecnologico e all'innovazione delle imprese. Questo accordo è finalizzato a favorire l'integrazione tra ricerca, promozione di nuove tecnologie e crescita competitiva del territorio attraverso sia l'attrazione degli investimenti sia allo start-up tecnologico.

Recentemente in particolare sono state esaminate le prospettive di sviluppo delle attività di R&D, tenuto conto dell'espansione "a macchia di leopardo" del comparto della elettro-meccanica (e del suo indotto) sia sul territorio marchigiano sia su quello nazionale e internazionale. Le politiche regionali intendono perseguire una politica di forte rafforzamento delle competenze tecniche al fine di concentrare attività di ricerca nelle Marche attraverso una serie di azione integrate: (a) attivando una politica di investimenti di dimensioni significative; (b) diversificando e riqualificando la l'attività di R&D; (c) accompagnando il processo di internazionalizzazione delle PMI in atto con una riorganizzazione delle diverse unità produttive che si occupano di R&D.

Ciò comporta: a) lo sviluppo di un settore produttivo di "filiera" in forte "condivisione" con tutte le componenti del territorio marchigiano co-interessate (enti locali, università, centri ricerche, centri servizio, enti di certificazione, sistema bancario, imprese di distretto, ecc.) che costituisca l'asse portante di nuovi processi di innovazione, ricerca e sviluppo competitivo da attivare direttamente nel distretto. Ciò implicherà anche l'avvio di ulteriori filoni di ricerca su nuove tecnologie e nuovi materiali; b) tempestiva riqualificazione culturale e tecnica del personale attraverso lo sviluppo di attività formative (nelle due aree tematiche tecnica e manageriale) destinate sia agli attuali occupati sia a nuovi formatori in tema di innovazione e ICT.

La Regione Marche, al fine di attirare nuove opportunità di finanziamento e sinergie con gli enti e agenzie pubbliche dedicate, potrebbe promuovere un Patto attraverso diversi strumenti di sostegno, ad esempio

¹ Anche in chiave "cattura di valore" per operazioni di project financing.

negoziando con il MIUR, in linea con le previsioni del Testo Unico per le attività produttive in materia di ricerca, un accordo di programma che porti alla costituzione di un distretto tecnologico sulle tematiche di ricerca applicata legate alla sicurezza e qualità della casa con particolare riferimento all'elettronica applicata alla domotica (Distretto per la qualità e la sicurezza nell'abitare). Tale progetto sarà finanziato dallo Stato con le risorse del Fondo Agevolazioni Ricerca (FAR, legge 297/99), con le disponibilità regionali DOCUP e quelle di cui al Testo Unico di cui sopra (art. 17 della L.R. 20/2003) nonché a quelle dedicate alla ricerca che sono assegnate annualmente con le delibere CIPE (accordi di programma quadro) e con finanziamenti privati anche raccolti mediante la Società regionale di Garanzia (SRG).

Le linee di R&D prioritarie per conseguire questi obiettivi, risiedono nel rafforzamento della ricerca nelle seguenti aree, potenzialmente trasversali anche ad altre tipologie di prodotti:

- Tecnologie per l'automazione domestica:
 - Elettronica
 - Sensoristica
 - Reti e tecnologie di comunicazione
 - Risparmio energetico
 - Sistemi multiagente per ottimizzazione della gestione
- Interfacce ed interazione con l'utilizzatore: tecnologie di interazione visiva, sonora e tattile e tecnologie per l'illuminazione
- Tracciabilità e riconoscimento: di prodotti, alimenti, capi di abbigliamento
- Monitoraggio remoto di prodotti: tecnologie per "field testing" di nuovi prodotti, manutenzione preventiva, ecc
- Ergonomia: fisica e cognitiva
- Materiali e Tecnologie: per estetica/design, miglioramento prestazioni, abbattimento rumore, ecologia/riciclabilità, riduzione costo
- Abbattimento rumore: delle sorgenti primarie (es.: motori, azionamenti) e secondarie (es.: struttura, componenti), ed insonorizzazione
- Controllo non lineare di motori elettrici a velocità variabile
- Nuovi concetti e multi-funzionalità: per nuove prestazioni e la combinazione di funzioni
- Ambienti di simulazione e tecniche di realtà virtuali per progettazione e manutenzione (tele-assistenza).

Ne potrebbe conseguire una possibile impostazione basata su tre assi:

1. attività di ricerca e innovazione avendo come riferimento i laboratori di ricerca e per la certificazione della qualità, università e imprese di eccellenza;
2. attività di trasferimento di innovazione alle piccole e medie imprese tramite i centri di servizio avanzati delle Marche;
3. attività di diffusione orizzontale delle nuove frontiere e prospettive della ricerca e innovazione (seminari e workshop ad alto contenuto scientifico, technology forecasting, ecc.).

La necessità di strutturare il progetto di distretto tecnologico delle Marche richiede l'elaborazione di un opportuno studio di fattibilità che metta a punto gli scenari di sviluppo, la definizione degli obiettivi, gli attori, le caratteristiche tecnico-scientifiche, i sistemi di relazione, gli specifici accordi con le imprese, i

centri di ricerca, le università e i laboratori per la certificazione di qualità, le dimensioni degli impegni finanziari reciproci e le responsabilità di attuazione.

Il progetto ipotizzato è coerente con le linee guida per la ricerca 2003-2006 con le quali sono stati identificati i settori strategici di intervento per il sistema paese così come la filiera produttiva in cui il distretto dovrà operare.

La qualità del progetto sarà garantita dalla partecipazione di aziende leader del settore, aventi un forte radicamento nella struttura industriale della regione, dalla presenza di attori pubblici (Università, centri ricerca, centri servizio per il trasferimento tecnologico e centri per la certificazione di qualità) con posizioni di eccellenza nello specifico settore e infine dall'esistenza di una governance della Regione Marche che favorirà la piena partecipazione delle forze tecnologiche, scientifiche, produttive e sociali nella promozione e nella gestione delle azioni del distretto tecnologico marchigiano.

Per ciò che concerne gli apporti in termini di competenze e di finanziamenti pubblici e privati, saranno attivati canali di finanziamento a livello regionale, attraverso fondazioni bancarie e private, eventualmente anche attraverso strutture di "venture capital" per fornire finanziamenti ad aziende nascenti sul territorio ed aventi focalizzazione nella filiera del distretto.

Sarà infine definita l'entità giuridica responsabile del coordinamento delle iniziative.

Certamente nel medio lungo termine il distretto tecnologico delle Marche sarà in grado di autosostenersi e garantire un duraturo supporto alla crescita della competitività in questa regione.

Il progetto illustrato risponde al comune obiettivo di potenziare la competitività del sistema paese evitando sovrapposizioni e duplicazioni di intervento consenta al livello regionale e nazionale di operare in modo sinergico, nell'ambito di una unica visione strategica. La costituzione di un distretto tecnologico regionale, infatti, con il concorso delle competenze nazionali e regionali garantirebbe ai distretti interessati una adeguata capacità competitiva, perché accanto all'azione regionale di valorizzazione del patrimonio territoriale esistente si affiancherebbe l'efficace azione nazionale che assicurerebbe al distretto l'inserimento in reti nazionali ed internazionali.

Deliberazione n. 613 del 16/05/2005.

Art. 22 - L.r. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Solari Giampiero. Nomina del responsabile dott. Alessandro Gaggiotti.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20/2001, responsabile della segreteria dell'Assessore Solari Giampiero con delega ai Beni ed Attività Culturali, il cui incarico è stato conferito con DPGR n. 151 del 26.04.2005, il dott. Alessandro Gaggiotti, unità esterna, dalla data del 16.05.2005;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale di sottoscrivere con il dott. Alessandro Gaggiotti il contratto individuale di lavoro successivamente all'adozione della presente deliberazione, con attribuzione del trattamento economico pari a quello iniziale della categoria D3;
- di attribuire al dott. Alessandro Gaggiotti, dalla data del 16.05.2005, l'indennità come determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa 2000/2001, pari ad annui €. 7.592,00 per dodici mensilità;
- di determinare che l'incarico cessi contestualmente con la cessazione dell'ufficio dell'Assessore proponente;
- l'onere derivante dal presente atto, pari a complessivi annui lordi € 39.235,28, fa carico per la quota parte di €. 29.191,07 al capitolo 20701102 e per la quota parte di €. 10.044,21, relativa all'accessorio, al capitolo 20701103 del bilancio del corrente anno. Gli impegni di spesa verranno assunti all'atto della liquidazione degli stipendi.
- di comunicare il presente provvedimento all'interessato e all'Assessore proponente. Il presente atto viene pubblicato, per estratto, sul bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Deliberazione n. 614 del 16/05/2005.

Art. 22 - L.r. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Amagliani Marco. Nomina a componente sig.ra Giuliani Barbara.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20/2001, come componente la segreteria dell'Assessore Amagliani Marco con delega ai servizi sociali, immigrazione, beni ambientali, tutela e risanamento ambientale, gestione dei rifiuti, parchi e riserve naturali e risorse idriche, il cui incarico è stato conferito con DPGR n. 151 del 26.04.2005, la signora Giuliani Barbara, dipen-

dente regionale di categoria "B3", dalla data del 12.05.2005;

- di attribuire alla sign.ra Giuliana Barbara, dalla data del 12.05.2005, l'indennità come determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa 2000/2001, pari ad annui lordi €. 4.700,00 per dodici mensilità;
- di determinare che l'incarico cessi contestualmente con la cessazione dell'ufficio dell'Assessore proponente e che la dipendente regionale rientri nella disponibilità del Dipartimento al cui interno è compresa la struttura di appartenenza;
- l'onere derivante dal presente atto, pari a complessivi annui lordi € 6.219,00, in quanto accessorio, fa carico al capitolo 20701103 del bilancio del corrente anno. Gli impegni di spesa verranno assunti all'atto della liquidazione degli stipendi.
- Di comunicare il presente provvedimento all'interessata e all'Assessore proponente.

Deliberazione n. 615 del 16/05/2005.

Art. 22 - L.R. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Gianluca Carrabs. Nomina responsabile sig.ra Di Bitonto Caterina.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di costituire, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20/2001, la segreteria dell'assessore Gianluca Carrabs con delega ai Lavori Pubblici, Tutela del territorio, Politiche giovanili e sport, il cui incarico è stato conferito con DPGR n. 151 del 26.04.2005, nominando quale responsabile la sig.ra DI BITONTO CATERINA, unità esterna;
- di completare la costituzione della segreteria con i nominativi degli addetti individuati nelle persone dei sigg.ri Manuali Anna Rosa e Pompilio Vincenzo, dipendenti di altri enti, successivamente all'acquisizione dell'assenso al comando da parte degli enti di appartenenza
- di dare mandato al dirigente del Servizio Personale di sottoscrivere con la Sig.ra Di Bitonto Caterina il contratto individuale di lavoro dalla data del 17.5.2005, successivamente all'adozione della presente deliberazione, con attribuzione del trattamento economico pari a quello iniziale della categoria D3;
- di attribuire alla Sig.ra Di Bitonto, dalla data di effettiva assunzione dell'incarico, l'indennità come determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa 2000/2001, pari ad annui € 7.592,00 per dodici mensilità;
- di determinare che l'incarico cessi contestualmente con la cessazione dell'ufficio dell'Assessore proponente;
- l'onere derivante dal presente atto, pari a complessivi annui € 39.258,28, comprensivo degli oneri riflessi, fa carico per la quota parte di €. 29.191,07 al capitolo 20701102 e per la quota parte di €. 10.044,21 relativa all'accessorio, al capitolo 20701103 del bilancio del

corrente anno. Gli impegni di spesa verranno assunti all'atto della liquidazione degli stipendi.

- di comunicare il presente provvedimento all'interessata e all'Assessore proponente. Il presente atto viene pubblicato, per estratto, sul bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Deliberazione n. 616 del 16/05/2005.

Art. 22 - L.R. 15.10.2001 n. 20. Costituzione della Segreteria dell'Assessore Pistelli Loredana. Nomina a componente sig. Marini Sauro.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20/2001, quale componente della Segreteria dell'Assessore Pistelli Loredana con delega alla viabilità, porti ed aeroporti, governo del territorio e pari opportunità, il cui incarico è stato conferito con DPGR n. 151 del 26.04.2005, il signor Marini Sauro, dipendente regionale di categoria D3, a decorrere dal 16.05.2005;
- di attribuire al sig. Marini Sauro, dalla data del 16.05.2005, l'indennità come determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa 2000/2001, pari ad annui €. 6.817,00 per dodici mensilità;
- di determinare che l'incarico cessi contestualmente con la cessazione dell'ufficio dell'Assessore proponente e che il dipendente regionale rientri nella disponibilità del Dipartimento al cui interno è compresa la struttura di appartenenza;
- l'onere derivante dal presente atto, comprensivo degli oneri riflessi, pari a complessivi annui € 9.018,89=, in quanto accessorio, fa carico al capitolo 20701103 del bilancio del corrente anno. Gli impegni di spesa verranno assunti all'atto della liquidazione degli stipendi;
- di comunicare il presente provvedimento all'interessato e all'Assessore proponente.

Il presente atto viene pubblicato, per estratto, sul bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Deliberazione n. 620 del 16/05/2005.

Reg. Ce 1257/99 - PSR - Marche: Misura "F1", relativa alle azioni per la conduzione dei terreni agricoli secondo tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, - DD.G.R. nn. 536/2001, 2993/2001 e 734/2002. Linee guida di difesa guidata ed integrata e di diserbo - aggiornamento 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare le linee guida di difesa guidata ed inte-

grata e di diserbo, relative alla misura F, sottomisura 1 del Piano di Sviluppo Rurale delle Marche (Reg. CE 1257/99), così come previste nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, aggiornate a cura del Servizio Fitosanitario Regionale dell'ASSAM;

- che le disposizioni riportate nelle schede tecniche, che costituiscono il citato allegato al presente atto, hanno validità ed efficacia a decorrere dall'annata agraria 2004/2005, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BUR Marche;

- di delegare alla struttura organizzativa regionale competente l'approvazione di ogni eventuale ulteriore aggiornamento delle linee guida indicate al punto precedente fino al completamento dell'intervento della Misura "F" del PSR Marche;

- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche ai sensi della l.r. n. 17/03.

Att. DGR. del 15 MAG 2005

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 620 DEL 16 MAG 2005

**LINEE GUIDA DI DIFESA GUIDATA ED INTEGRATA E DI DISERBO,
DELLA MISURA F, SOTTOMISURA F1, DEL PIANO DI SVILUPPO
RURALE DELLE MARCHE (PSR), PREDISPOSTO AI SENSI
DEL REG. CE N. 1257/99
AGGIORNAMENTO 2005**

ASSAM - Centro Operativo Fitosanitario (Servizio Fitosanitario Regionale) fit@assam.marche.it

INDICE**DIFESA*****COLTURE ARBOREE***

Albicocco	4
Fragola	5
Melo	10
Pero	12
Pesco	14
Susino	17
Olivo	19
Vite	21

COLTURE ERBACEE

Barbabietola da zucchero	23
Colza	25
Erba medica	26
Frumento duro e tenero	27
Orzo	28
Avena, Farro, Segale e Triticale	29
Mais	30
Sorgo	31
Girasole	32

COLTURE ORTICOLE

Cavoli	33
Fagiolino da industria	35
Fagiolo	37
Favino	39
Finocchio	40
Indivia	41
Lattuga	42
Scarola	44
Melanzana	46
Melone	47
Peperone	49
Pisello	51
Pomodoro da industria	52
Pomodoro da mensa	54
Spinacio	57
Zucchini	58

DISERBO***COLTURE ARBOREE***

Frutteto e vigneto	59
Fragola	60

COLTURE ERBACEE

Barbabietola da zucchero	61
Colza	62
Erba medica	63
Frumento duro, tenero e orzo	64
Avena, segale e tritiale	65
Mais	66
Sorgo	67
Girasole	68

COLTURE ORTICOLE

Cavoli	69
Fagiolino da industria	70
Fagiolo	71
Favino	72
Finocchio	73
Insalate	74
Melanzana	75
Melone	76
Peperone	77
Pisello	78
Pomodoro	79
Spinacio	80
Zucchini	81

DIFESA DELL'ALBICOCCO

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Cocciniglie (<i>C. perniciososa</i> , <i>P. pentagona</i>)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. In fase di potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire a fine inverno o all'ingrossamento delle gemme.	Olio minerale bianco Polisolfuro di Ca	Bagnare uniformemente tutte le parti legnose
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Intervenire al superamento della soglia di 7 adulti/trappola/settimana o di 10 in due settimane. Installare all'inizio del mese di aprile n. 2 trappole a feromoni/ha più una per ogni ettaro successivo.	Malathion Etofenprox Indoxacarb <i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i>	Etofenprox e Indoxacarb, indipendentemente dal fitofago controllato, vanno impiegati preferibilmente nell'ultimo trattamento prima della raccolta, in virtù del loro breve intervallo di sicurezza.
Tignola orientale (<i>Cydia molesta</i>)	Intervenire al superamento della soglia di 7 adulti/trappola/settimana o di 10 in due settimane. Installare entro la sfioritura le trappole a feromoni (n. 2 trappole/ha + 1 ogni ettaro successivo).	Malathion Carbaryl Indoxacarb <i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i>	Indoxacarb, indipendentemente dal fitofago controllato, va impiegato preferibilmente nell'ultimo trattamento prima della raccolta, in virtù del suo breve intervallo di sicurezza.
CRITTOGAME			
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Asportare con le operazioni di potatura sul secco e sul verde i rami infetti o disseccati e razionalizzare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e a fine inverno, in corrispondenza dell'ingrossamento delle gemme.	Rame	
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione; evitare i ristagni idrici. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di bottoni bianchi. Ripetere il trattamento se, alla caduta petali, si verificano condizioni di elevata umidità	Iprodione Procimidone IBS (*) Fludioxonil+ ciprodinil Ciprodinil Fenexamide	Si consiglia di non superare i due interventi nell'arco della stagione vegetativa e di alternare fra loro p.a. dotati di un diverso meccanismo di azione.
Mal bianco (<i>Sphaeroteca pannosa</i>)	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi della malattia	IBS (*) Zolfo	Si consiglia di non effettuare con gli IBS più di due interventi nell'arco della stagione vegetativa.

(*) IBS: CIPROCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO

DIFESA DELLA FRAGOLA

IN PRE-IMPIANTO

AVVERSITÀ FITOFAGI	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Non coltivare terreni infestati	Dazomet	Ammesso in pre-trapianto per la disinfestazione del terreno

IN POST-IMPIANTO

AVVERSITÀ CRITTOGAME	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Oidio (<i>Sphaeroteca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin <i>Ampelomyces quisqualis</i>	
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Ramularia tulasnei</i>)		Rame Dithianon	
Necrosi del colletto e del rizoma (<i>Phytophthora cactorum</i>)		Fosetil-Al Propamocarb	
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)		Rame	
Maculatura angolare (<i>Xanthomonas fragariae</i>)		Rame	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>M. suasa</i> , <i>Acronicta rumicis</i> , ecc.)	Soglia: infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Clorpirifos metile Spinosad	Non effettuare più di un trattamento contro questa avversità.
Lumache, Limacce, Grillotalpa		Metiocarb-esca Metaldeide-esca	
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> <i>A. segetum</i>)	Soglia: danni nel periodo successivo al trapianto	Metiocarb-esca	
Oziorrinco (<i>Othiorrhynchus spp.</i>)	Soglia: presenza di erosioni fogliari	Nematodi entomopatogeni 30.000 - 50.000/pianta	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza del fitofago nelle prime fasi vegetative Interventi di lotta biologica alla comparsa del fitofago. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa solo in presenza di forti infestazioni con numerose ovature e/o forme giovanili.	Exitiazox Clofentezine Tebufenpirad Fenproxiimate Bifentrin	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)		Azadiractina *	* Distribuire con microirrigazione dopo il trapianto

IN PIENO CAMPO DALLA RIPRESA VEGETATIVA ALLA RACCOLTA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Oidio (<i>Sphaeroteca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin e <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Non impiegare Azoxystrobin in più di tre trattamenti per stagione
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: in presenza di periodi umidi e piovosi tra la fioritura e l'inizio della maturazione.	Iprodione Procimidone Pyrimetanil Cyprodinil+Fludioxonil Fenexamid Mepanipyrim	Si consiglia di non effettuare più di tre interventi nell'arco della stagione vegetativa e di alternare l'uso di p.a. dotati di un diverso meccanismo di azione.
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Ramularia tulasnei</i>)		Rame Dithianon	
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Interventi agronomici: evitare i ristagni idrici, favorire l'attività vegetativa delle piante e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi.	Rame	Non impiegare tale p.a. più di una volta nell'arco della stagione vegetativa, indipendentemente dall'avversità controllata.
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	Interventi agronomici: evitare le irrigazioni soprachioma. Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi, dalla ripresa vegetativa	Rame	Non impiegare tale p.a. più di una volta nell'arco della stagione vegetativa, indipendentemente dall'avversità controllata.
Maculature angolare (<i>Xanthomonas fragariae</i>)		Rame	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Tortricidi ricamatori (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Pandemis dumetana.</i>)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i>	Ad inizio infestazione
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i>)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Spinosad	
FITOFAGI OCCASIONALI			
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: presenza	Piretrine naturali Fluvalinate	Non effettuare più di un intervento nell'arco della stagione vegetativa con prodotti chimici
Lumache, Limacce	Soglia: in caso di forte infestazione	Metiocarb-esca	
Oziorrinco (<i>Othiorrhynchus spp.</i>)	Soglia: in presenza di erosioni fogliari	<i>Heterorhabditis</i> spp.	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici: alla ripresa vegetativa solo in presenza di forti infestazioni con numerose ovature e/o forme giovanili	Tebufenpirad Fenproiximate	

IN COLTURA PROTETTA DALLA RIPRESA VEGETATIVA ALLA RACCOLTA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si consiglia di non effettuare più di tre trattamenti per stagione con Azoxystrobin
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: arieggiamento di tunnel e serre, pacciamatura.	Fenexamid Mepanipyrim Pirimetani	Rispettare scrupolosamente il tempo di carenza dei p.a. antibiotritici consigliati

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Violtatura (<i>Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei</i>)		Rame	I sali di rame esercitano un'azione collaterale nei confronti delle affezioni di natura batterica.
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)		Rame	
Maculatura angolare (<i>Xanthomonas fragariae</i>)		Rame	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> <i>Chaetosiphon fragaefolii</i>)	Soglia: presenza	Piretrine naturali Azadiractina	In coltura protetta si consiglia il lancio dell'ausiliare <i>Chrysoperla carnea</i>
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza		In coltura protetta si consiglia il lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimili</i>
Tortricidi ricamatori (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Pandemis dunetana</i>)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i>	Ad inizio infestazione
Tripide occidentale (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia: presenza	Acrinatrina	In coltura protetta si consiglia il lancio dell'ausiliare <i>Orius laevigatus</i>
Nottue (<i>Spodoptera littoralis</i>)	Soglia: presenza	Spinosad	Ad inizio infestazione

DIFESA DEL MELO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Per i trattamenti con prodotti chimici la soglia di intervento è di 2 adulti/trappola/settimana o presenza di fori di penetrazione sull'1% dei frutti Installare due trappole a feromoni per ettaro più 1 trappola per ogni ettaro successivo entro la fine del mese di aprile. Intervenire al superamento della soglia di 1-2 adulti/trappola/settimana.	Confusione sessuale Clorpirifos* Indoxacarb Etofenprox Fenitrothion Flufenoxuron** Lufenuron** Tebufenozide** Teflubenzuron Triflumuron** Spinosad Thiacloprid Fosmet Malation°	* Si consiglia di non effettuare più di due interventi con tale p.a. nell'arco della stagione vegetativa, indipendentemente dal fitofago controllato. ** Si consiglia di non effettuare più di un intervento con tali p.a. nell'arco della stagione vegetativa. ° Impiegare esclusivamente formulati emulsione olio/acqua o in olio vegetale
Afide grigio (<i>Disaphis plantaginea</i>)	Dalla fase di prefioritura a quella di frutto noce intervenire al rilevamento della presenza dell'insetto. Soglia: in prefioritura alla comparsa delle fondatrici, in post-fioritura con infestazioni in atto	Fluvalinate* Thiacloprid° Thiamethoxam°° Imidacloprid° Pirimicarb Azadiractina Triazamate**	* Prodotto consigliato in pre-fioritura ** Trattare alla caduta dei petali ° Nei trattamenti pre-fiorali miscelare con olio minerale °° Da impiegarsi in pre-fioritura o in post-fioritura all'inizio dell'infestazione
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)		Thiacloprid* Thiamethoxam** Imidacloprid* Pirimicarb Azadiractina	* Nei trattamenti pre-fiorali miscelare con olio minerale ** In pre-fioritura o in post-fioritura all'inizio dell'infestazione
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	Se sono stati riscontrati danni nell'anno precedente, intervenire in corrispondenza della fase di rottura delle gemme.	Polisolfuri di calcio Olio bianco minerale Clorpirifos-metile* Clorpirifos* Buprofezin	* Si consiglia di non superare i due trattamenti con tali p.a. nell'arco della stagione vegetativa, indipendentemente dal fitofago controllato.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	In caso di infestazione utilizzare il metodo della cattura massale installando agli inizi di maggio 10-15 trappole/ettaro		

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio dei voli rilevati con trappole a feromoni ed eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni. Interventi meccanici: eliminare i germogli colpiti.	Teflubenzuron	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Intervenire se il numero di foglie infestate da forme mobili dell'acaro supera l'80%.	Fenazaquin Fenpyroximate Tebufenpirad Exitiазox	Si consiglia di non effettuare più di un trattamento acaricida nell'arco della stagione vegetativa..
CRITTOGAME			
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> , <i>Spilocaea pomi</i>)	Gli interventi vanno eseguiti dopo il primo volo delle ascospore e cadenzati in funzione delle piogge infettanti, valutate secondo la tabella di Mills.	Rame Ciprodinil Dithianon Dodina IBS (*) Kresoxim metile Primetanil Mancozeb Metiram Ziram Trifloxystrobin	Intervenire con un preparato a base di rame nella fase fenologica corrispondente alla rottura delle gemme. Si consiglia di non superare la fase del frutto noce con l'uso dei ditiocarbammati. Non effettuare più di quattro trattamenti con IBS, indipendentemente dall'avversità controllata, ed impiegarli in miscela con p.a. contatticidi. Non impiegare Trifloxystrobin più di tre volte per stagione indipendentemente dall'avversità controllata.
Oidio (<i>Podoshiera leucotricha</i> - <i>Oidium farinosum</i>)	Attendere la comparsa dei primi sintomi sulle varietà meno sensibili alla malattia. Sulle varietà sensibili intervenire preventivamente dalla fase di prefiorale.	Trifloxystrobin Bupirimate Zolfo IBS (*)	Non effettuare più di quattro trattamenti con IBS, indipendentemente dall'avversità controllata
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)	Con la potatura eliminare i rami infetti. Inoltre eseguire trattamenti preventivi alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme.	Rame Dithianon	

(*) IBS: FENARIMOL, FENBUCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, ESACONAZOLO, MICLOBUTANIL PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO

DIFESA DEL PERO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Installare due trappole a feromoni per ettaro più 1 trappola per ettaro successivo entro la fine del mese di aprile. Intervenire al superamento della soglia di 2 adulti/trappola/settimana	Confusione sessuale Indoxacarb Clorpirifos * Etofenprox Fenitrothion Flufenoxuron ** Lufenuron ** Tebufenozide ** Teflubenzuron ** Triflumuron ** Thiacloprid Spinosad Fosmet Malation °	* E' consigliabile non effettuare più di due trattamenti nell'arco della stagione vegetativa con tali p.a., indipendentemente dal fitofago controllato. ** Consigliati per un solo intervento nell'arco della stagione vegetativa, indipendentemente dal fitofago controllato. ° Impiegare esclusivamente formulati emulsione olio/acqua o in olio vegetale
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Soglia: presenza di melata e danno sui frutti	Diflubenzuron Triflumuron Teflubenzuron	E' opportuno non effettuare più di un trattamento nell'arco della stagione vegetativa contro questo parassita.
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Se sono stati riscontrati danni nell'anno precedente, intervenire in corrispondenza della fase di rottura delle gemme. Sono consigliati trattamenti con acqua e bagnante per dilavare la melata e favorire l'insediamento e l'attività dei predatori	Polisolfuro di calcio Clorpirifos-metile* Clorpirifos* Buprofezin	* E' consigliabile non effettuare più di due trattamenti nell'arco della stagione vegetativa con tali p.a., indipendentemente dal fitofago controllato.
Oplocampa (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Installare, alla ripresa vegetativa, due trappole/ha più una per ogni ettaro successivo (del tipo cromotropico di colore bianco) ed effettuare le operazioni di monitoraggio soprattutto nei pereti inerbiti. Intervenire, in post-fioritura, quando la somma delle catture dall'inizio del volo raggiunge la soglia di 20 o più individui.	Metomil	Consigliato in un solo trattamento per stagione da effettuarsi alla caduta dei petali.
Afidi (<i>Dysaphis pyri</i> , <i>Dysaphis reaumuri</i>)	Intervenire al superamento della soglia del 5% di piante attaccate.	Primidicarb Imidacloprid* Thiacloprid* Triazamate*	* Consigliati per un solo trattamento all'anno da effettuarsi preferibilmente alla caduta petali.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	In caso di infestazione utilizzare il metodo della cattura massale installando, agli inizi di maggio, 10-15 trappole/ettaro.		

AVVERSAITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Installare trappole a feromoni	Teflubenzuron Triflumuron	Trattare dopo tre settimane dall'inizio del volo
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Intervenire al superamento della soglia del 50-60% di foglie infestate	Clofentezine * Exythiazox * Fenazaquin Fenpyroximate Tebufenpirad	Si consiglia di non effettuare più di un trattamento nell'arco della stagione vegetativa, indipendentemente dal principio attivo impiegato * Prodotti a prevalente azione ovicida vanno utilizzati in miscela con un p.a. adulticida.
CRITTOGAME			
Ticchiolatura (<i>Venturia pyrina</i> - <i>Fusicladium pyrorum</i>)	Eseguire un trattamento in prefioritura e proseguire la difesa anticrittogamica durante le fasi di accrescimento dei frutti effettuando gli interventi dopo ogni pioggia o una prolungata bagnatura della vegetazione.	Rame Dithianon Dodina IBS (*) Cyprodinil Kresoxim-metile* Pirimetanil Mancozeb** Metiram** Ziram** Tiram** Trifloxystrobin	Impiegare i sali di rame nella fase fenologica corrispondente alla rottura delle gemme. * Consigliati in non più di quattro trattamenti nell'arco della stagione vegetativa. Gli IBS vanno impiegati in miscela con p.a. contatticidi. ** Consigliati fino alla fase fenologica del frutto noce e solo su cv. sensibili alla maculatura bruna fino a 40 gg dalla raccolta. In caso di infezioni in atto si consiglia di intervenire con 2-3 trattamenti ravvicinati a scopo eradicante impiegando un IBS o Dodina Trifloxystrobin è consigliato in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata
Cancri rameali (<i>Nectria galligena</i> ,)		Rame Dithianon	
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)		Rame Cyprodinil+Fludioxonil Iprodione Procimdone Tebuconazolo Ziram** Trifloxystrobin	** Si consiglia di impiegare tale p.a. entro 40 gg dalla raccolta. Trifloxystrobin è consigliato in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata

(*) IBS: FENARIMOL, FENBUCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, ESACONAZOLO, MICLUBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO

DIFESA DEL PESCO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigararo (<i>Myzus varians</i>)	Eseguire dei controlli settimanali a partire dalla ripresa vegetativa, prestando particolare attenzione in prefioritura. Su nettarine intervenire al superamento della soglia del 3% di germogli infestati. Su altre varietà 3% di germogli infestati in pre-fioritura e 10% in post-fioritura..	Fluvalinate * Imidacloprid *** Pirimicarb Thiamethoxam ** Thiacloprid *** Acetamiprid *	* Da impiegarsi in pre-fioritura o al massimo in un solo intervento in vegetazione. Non effettuare contro tali parassiti più di due trattamenti nell'arco della stagione vegetativa. ** Trattare al rigonfiamento delle gemme con l'aggiunta di olio minerale o in post-fioritura all'inizio dell'infestazione. *** Nel trattamento a bottone rosa aggiungere olio minerale.
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia: presenza Intervenire al rilevamento della presenza del fitofago preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Fluvalinate * Pirimicarb Imidacloprid *** Thiamethoxam ** Thiacloprid *** Acetamiprid *	Contro tale parassita non è consigliabile effettuare più di un trattamento per stagione. * Da impiegarsi in pre-fioritura e al massimo in un solo intervento ** Trattare al rigonfiamento delle gemme con l'aggiunta di olio minerale o in post-fioritura all'inizio dell'infestazione. *** Nel trattamento a bottone rosa aggiungere olio minerale.
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza In fase di potatura eliminare i rami infestati.	Polisolfuro di calcio * Olio bianco minerale Buprofezin ** Clorpirifos ** Malation °°	Non effettuare più di un trattamento all'anno contro tali parassiti. * Intervenire in pre-fioritura. ** Intervenire alla nascita delle neanidi. °° Impiegare esclusivamente i formulati emulsione olio/acqua o in olio vegetale
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Installare le trappole a feromoni (due trappole/ha più una trappola per ogni ettaro successivo) ed eseguire controlli settimanali. Soglia: in 1ª generazione 30 adulti/trappole/settimana; in quelle generazioni successive 10 adulti/trappola/settimana. Sulle varietà tardive prestare particolare attenzione nei mesi di luglio ed agosto.	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> ° <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> ° Triflumuron * Teflubenzuron * Lufenuron * Fenitrothion Etofenprox ° Malation °° Clorpirifos Indoxacarb Thiacloprid Fosmet	° Particolarmente consigliati nell'ultimo trattamento che precede la raccolta. * Non effettuare più di un trattamento nell'arco della stagione vegetativa con questi p.a. °° Impiegare esclusivamente i formulati emulsione olio/acqua o in olio vegetale

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Installare le trappole a feromoni (due trappole/ettaro più una trappola per ogni ettaro successivo) ed eseguire controlli settimanali. Sulle varietà tardive prestare particolare attenzione nei mesi di luglio ed agosto. Soglia: 7 adulti/trappola/settimana o 10 adulti in 2 settimane	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> ° <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> ° Triflumuron * Teflubenzuron * Lufenuron * Fenitrothion ° Etofenprox ° Malation ** Clorpirifos Indoxacarb Thiacloprid Fosmet	° Consigliati nell'ultimo trattamento che precede la raccolta. * Non effettuare più di un trattamento nell'arco della stagione vegetativa con questi p.a. ** Impiegare esclusivamente i formulati emulsione olio/acqua o in olio vegetale
Tripide (<i>Taeniothrips meridionalis</i>)	Eseguire i campionamenti su varietà nettarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti.	Lambda-cialotrina * Acrinatrina ** Etofenprox	* Da impiegare solo nel trattamento pre-florale. ** Effettuare una sola applicazione con tale p.a.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: presenza di forme mobili sul 70-80% di foglie campionate.	Exitiatox * Fenpiroximate Tebufenpirad Fenazaquin	* Impiegare tale p.a. preferibilmente in miscela con un adulficida.

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	Intervenire alla caduta delle foglie e alla fine dell'inverno in concomitanza con i primi innalzamenti di temperatura. Questo trattamento può essere posticipato fino alla fase di bottoni rosa.	Ziram * Dithianon Dodina Bitertanolo+Dodina ** Difenoconazolo * Propiconazolo * Rame	* Indipendentemente dall'avversità controllata si consiglia di non superare i due trattamenti all'anno con tali p.a. ** Il preparato è efficace anche contro i cancri rameali prodotti da <i>Fusicoccum</i> e <i>Cytospora</i>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Asportare, in fase di potatura, i rami infetti e razionalizzare le concimazioni azotate. Gli interventi eseguiti contro la Bolla sono solitamente sufficienti anche per controllare questa malattia.	Ziram * Dithianon Bitertanolo+Dodina ** Rame	* Si consiglia di non superare i due trattamenti all'anno con tale p.a., indipendentemente dall'avversità controllata. ** La miscela è efficace anche contro i cancri rameali prodotti da <i>Fusicoccum</i> e <i>Cytospora</i>
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	Intervenire su varietà particolarmente suscettibili quando compaiono i primi sintomi della malattia	Zolfo Bupirimate IBS (*)	* Si consiglia di non impiegare tali p.a. più di due volte all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata.
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati e i rami colpiti. Su varietà altamente recettive intervenire cautelativamente in pre-fioritura. Se durante la fioritura l'andamento climatico dovesse risultare umido e piovoso, ripetere l'intervento in post-fioritura.	Fludioxonil +Ciprodinil Ciprodinil Dithianon Procimdone Iprodione Fenexamide IBS (*)	Su varietà molto recettive si consiglia di non superare i tre trattamenti nell'arco della stagione vegetativa e di utilizzare le dicarbossimidi non oltre la scamicatura. * Si consiglia di non impiegare tali p.a. più di due volte all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata.
Cancri rameali (<i>Fusicoccum amygdali</i> <i>Cytospora spp.</i>)	Limitare le concimazioni azotate, evitare i ristagni idrici, raccogliere e distruggere i rami infetti. Intervenire alla caduta delle foglie e ripetere il trattamento nella fase di bottoni rosa.	Rame Bitertanolo+Dodina Dithianon	

(*) IBS: BITERTANOLO, CIPROCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, FENARIMOL, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO

DIFESA DEL SUSINO

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia bianca (<i>Diaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa sulle branche principali	Polisolfuro di calcio Olio minerale bianco	
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrysi</i> , <i>Phorodon humuli</i>)	Soglia: 10% dei germogli infestati Eseguire i campionamenti sulla nuova vegetazione ed intervenire al superamento della soglia	Pirimicarb Imidacloprid Acetamiprid	Si consiglia di non effettuare contro questa avversità più di un trattamento nell'arco della stagione vegetativa
Afide farinoso (<i>Hyalopteris pruni</i>)	Soglia: presenza Intervenire al rilevamento della presenza del fitofago, preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate.	Pirimicarb Imidacloprid Acetamiprid	Si consiglia di non effettuare contro questa avversità più di un trattamento nell'arco della stagione vegetativa
Cidia (<i>Cydia funebrana</i>)	Installare verso la fine del mese di aprile due trappole a feromoni/ha più una per ogni ettaro successivo. Eseguire i campionamenti settimanali ed intervenire al superamento della soglia di 10/adulti/trappola/settimana.	Triclorfon Diazinone * Fenitrothion Malation Etofenprox	* Escludere l'impiego di preparati novivi.
Oplocampe (<i>Hopllocampa</i> spp)	Eseguire il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore bianco nel periodo compreso fra la pre-fioritura e l'avvenuta allegagione	Diazinone * Fenitrothion	* Escludere l'impiego di preparati novivi. In presenza di catture effettuare un unico trattamento alla caduta dei petali.

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione; evitare i ristagni idrici curando il drenaggio. Intervenire cautelativamente in pre-fioritura; ripetere il trattamento in post-fioritura qualora le condizioni climatiche dovessero risultare umide e piovose	Iprodione Procimidone Fludioxonil+Ciprodinil Fenexamide Ciprodinil IBS (*)	Anche sulle varietà molto recettive si consiglia di non superare i tre trattamenti nell'arco della stagione vegetativa contro questa avversità.
Ruggine (<i>Tranzschelia pruni spinosae</i>)	Questa crittogama si riscontra solitamente in estate e in autunno, in particolare su varietà europee molto sensibili. Intervenire alla comparsa delle primi sintomi di infezione e ripetere il trattamento quando la vegetazione rimane a lungo bagnata.	Zolfo Tebuconazolo * Ciproconazolo *	* Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Su varietà sensibili (cino-giapponesi) si raccomanda di limitare le concimazioni azotate e di asportare e distruggere con il fuoco i rami infetti o disseccati. Intervenire alla caduta delle foglie e alla ripresa vegetativa, in corrispondenza dell'ingrossamento delle gemme.	Rame	
Cancro batterico (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>)		Rame	

(*) IBS: BITERTANOLO, CIPROCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO.

DIFESA DELL'OLIVO

AVVERSIÀ FITOFAGI	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
	CRITERI DI CAMPIONAMENTO: Per quanto riguarda i fitofagi i campionamenti vanno effettuati prelevando gli organi interessati dall'infestazione (es. olive, foglie, ecc.), su 10-20 piante/ha scelte a caso nell'oliveto. Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.		
Mosca dell'olivo (<i>Bactrocera oleae</i>)	Installare trappole a feromoni e/o cromotropiche per la cattura degli adulti. Soglia di intervento per trattamenti adulticidi: 1% di infestazione attiva (uova e larve di prima e seconda età) Soglia di intervento per trattamenti larvicidi: - 10% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) per le olive da olio; - inizio infestazione attiva per le olive da mensa. Il campionamento delle olive deve essere effettuato a partire dalla fase di "indurimento del nocciolo" e in presenza di catture operate dalle trappole. Il campione deve essere costituito da 100 drupe raccolte in modo casuale in ragione di 10 per pianta	Esche proteiche avvelenate con: Dimetoato Fosmet Malathion Triclorfon Fenitrofon Deltametrina Trattamenti larvicidi con: Dimetoato Triclorfon Fenitrofon	
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Effettuare il monitoraggio del volo degli adulti mediante l'uso delle trappole ad innesco feromonico ed intervenire contro la generazione carpofaga al superamento della soglia del 10% di drupe infestate.	Triclorfon Malation	Si consiglia di combattere questo parassita esclusivamente su varietà a drupa grossa.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Interventi agronomici: effettuare ogni anno la potatura, equilibrate concimazioni e l'irrigazione consentono di ridurre i rischi di gravi infestazioni. Epoca del campionamento delle foglie: all'epoca della completa schiusura delle uova (mesi estivi). Soglia di intervento: 5 neanidi per foglia.	Oli minerali bianchi Buprofezin	
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabaeoides</i>)	Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccogliarli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.		
CRITTOGAME			
Cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Per prevenire infezioni da cicloconio occorre porre in atto le misure di profilassi: evitare una eccessiva concimazione azotata, effettuare la potatura.	Rame Dodina	Si consiglia di effettuare un paio di trattamenti il primo dei quali in primavera dopo la potatura ed il secondo all'inizio della stagione autunnale. In condizioni di elevata pressione infettiva della malattia è opportuno impiegare un preparato a base di dodina.
Rogna dell'olivo (<i>Pseudomonas syringae</i> subsp. <i>savastanoi</i>)	Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento anticrittogamico subito dopo una grandinata.	Rame	
Carie (<i>Fomes</i> , <i>Polyporus</i> , <i>Stereum</i> , <i>Poria</i> , <i>Coriolum</i>)	Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto risanare la pianta con la slupatura. Disinfettare successivamente la ferita	Rame	

DIFESA DELLA VITE: UVA DA VINO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	Il trattamento con <i>Bacillus thuringiensis</i> va posizionato all'inizio della schiusura delle uova; in caso di piogge dilavanti o di catture prolungate nel tempo il trattamento va ripetuto dopo 7 gg. Installare in ciascun vigneto almeno 2 trappole a feromoni per il monitoraggio degli adulti. In caso di catture effettuare campionamenti sui grappoli alle seguenti epoche: 1° generazione in pre-fioritura; 2° generazione da mignolatura a pre-schiusura grappolo; 3° generazione da invaiatura a fine agosto. Effettuare il trattamento al superamento delle seguenti soglie: 35-45% di grappoli infestati da uova e/o larve in pre-fioritura 5% di grappoli infestati da uova e/o larve in post-allegagione.	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Fenitrothion Malation Clorpirifos Indoxacarb Flufenoxuron Tebufenozide Lufenuron Teflubenzuron Spinosad	Nei comprensori interessati da forti infestazioni si consiglia di abbattere la popolazione del fitofago mediante un trattamento in pre-fioritura da effettuarsi con un IGR o con un MAC. Quando è necessario intervenire contro le larve di terza generazione si consiglia di impiegare un preparato a base <i>Bacillus thuringiensis</i> .
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglie di intervento : 60-70% di foglie infestate da forme mobili alla ripresa vegetativa; 30-45% di foglie infestate da forme mobili in piena estate.	Fenpyroximate Tebufenpirad Fenazaquin Clofentezine Exitiatozox	
Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Intervenire in caso di forti infestazioni all'inizio della ripresa vegetativa e durante il periodo estivo.	Bromopropilato	

AVVERSAITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	L'inizio della difesa antiperonosporica è dettato dalla regola dei "3 dieci". I trattamenti successivi al primo vanno cadenzati in funzione dei cicli di incubazione della malattia ed i fungicidi applicati in base al seguente criterio : - prodotti di copertura: trattare 1 o 2 giorni prima dello scadere del periodo di incubazione ; - preparati a base di cimoxanil, dimetomorf e di acilalanine: trattare entro 2-4 giorni dall'inizio di ciascun ciclo di incubazione. Dopo l'allegagione utilizzare preferibilmente i sali di rame. Nei comprensori raggiunti dai comunicati dei CAL attendersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.	Rame Mancozeb * Metiram * Propineb * Folpet Cymoxanil Azoxytrobina Famoxadone Fenamidone Benalaxil ° Metalaxil ° Metalaxil-M ° Dimetomorf Etilfosfito Al Iprovalicarb Piraclostrobina Zoxamide	* Utilizzare i ditiocarbammati nelle prime fasi della ripresa vegetativa ma non oltre l'acino "grano di pepe". ° Limitare l'uso delle acilalanine nelle fasi di pre- e post-fioritura. Non impiegare i preparati a base di folpet oltre la fase dell'allegagione. Non effettuare più di tre trattamenti nell'arco della stagione vegetativa con Famoxadone, Fenamidone e Zoxamide. Azoxytrobina e Piraclostrobina debbono essere considerati alternativi a Famoxadone e Fenamidone ed impiegati in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata.
Oidio (<i>Uncinula necatrix</i>)	Cadenzare gli interventi dal germogliamento all'invasatura in funzione della pressione infettiva esercitata dal patogeno In pre-chiusura grappolo è consigliato l'impiego dello zolfo in polvere.	Zolfo IBS (*) Azoxytrobina Quinoxifen Kresoxim methyl Trifloxystrobina <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Non effettuare più di quattro trattamenti all'anno con gli IBS registrati su vite. Trifloxystrobina e Kresoxim methyl e Piraclostrobina debbono essere considerati alternativi ad Azoxytrobina, Famoxadone e Fenamidone ed impiegati in non più di tre trattamenti nell'arco della stagione vegetativa.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate ed effettuare la potatura verde prima di ciascun intervento fitoiatrico. E' ormai consolidato che per difesa antibottrica non si debbano superare i tre trattamenti nel periodo compreso fra la pre-chiusura grappolo e la fase di maturazione delle uve.	Iprodione Procimidione Pirimetanil Ciprodinil+Fludioxonil Fenexamide Mepanypirim	

(*) IBS: FENARIMOL, FENBUCONAZOLO, ESACONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL.

DIFESA DELLA BARBABIETOLA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Coltivare preferibilmente cv. dotate di tolleranza medio-alta alla malattia (ITC>1,5) ed intervenire quando circa il 40% delle piante presentano almeno una confluenza di macchie necrotiche.	Rame IBS (*) Difenoconazolo+Fenpropidin Azoxystrobin Trifloxystrobin+Ciproconazolo Tetraconazolo+Clorotalonil	Non superare i due trattamenti nell'arco della stagione vegetativa.
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)		Zolfo IBS (*) Azoxystrobin Trifloxystrobin+Ciproconazolo	
FITOFAGI			
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i> , <i>Longitarsus</i> sp., <i>Phyllotreta vittula</i>)	Soglie di intervento per i trattamenti da effettuarsi all'apparato vegetativo: - presenza di fori sulle foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Benfurcarb Carbosulfan Teflutrino Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina Alfacipermetrina	Impiegare seme conciato con Imidacloprid+Teflutrino o con Thiamethoxam+Teflutrino. In alternativa localizzare lungo la fila di semina un geodisinfestante sistemico o effettuare contro questi parassiti ad inizio infestazione trattamenti fogliari con i piretroidi consigliati.
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)		Benfurcarb Carbosulfan Fipronil Teflutrino	Impiegare seme conciato con Imidacloprid+Teflutrino o con Thiamethoxam+Teflutrino o effettuare la geodisinfestazione localizzata lungo la fila di semina.

(*) IBS: BITERTANOLO, BROMUCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, FLUTRIAFOL, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P. A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Effettuare il monitoraggio delle larve mediante l'uso di vasi trappola interrati e riempiti con cariossidi di frumento.	Benfurcarb Carbosulfan Fipronil Teflutrin	In alternativa alla geodisinfestazione localizzata del terreno è ammesso anche l'uso del seme conciato con i p.a. Imidacloprid o Thiamethoxam, da soli o associati a Teflutrin.
Cleono (<i>Conorrhynchus mendicus</i>)	Per il monitoraggio degli adulti impiegare i vasi trappola. Soglia di intervento: catture di almeno 2 adulti/trappola/settimana oppure presenza di erosioni fogliari su almeno il 10% delle piante delle file più esterne. Limitare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento	Alfapermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambda-cialotrina	
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Soglia di intervento: - 1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare quando si utilizza un preparato a base di Btk. - 2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare quando si impiegano i piretroidi di sintesi.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfapermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina	
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata sull'appezzamento	Triazamate Piretroidi consigliati per combattere gli altri fitofagi	Impiegare preferibilmente seme conciato con Imidacloprid o Thiamethoxam.
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)			Adottare ampie rotazioni integrando l'avvicendamento con colture intercalari di rafano oleifero o senape bianca che fungono da piante esca. La vegetazione delle piante esca deve essere trinciata ed interrata prima dell'allegagione per evitare la deiscenza dei semi.
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>Agrotis Ipsilon</i>)	Soglia: 1-2 larve di terza o quarta età o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie	Alfapermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina	
Casside (<i>Cassida vittata</i> , (<i>Cassida nobilis</i>)	Soglia: presenza dei primi focolai di infestazione.	Stessi piretroidi consigliati per combattere gli altri fitofagi	

DIFESA DEL COLZA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Malattie crittogamiche (<i>Alternaria brassicae</i>) (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Peronospora parasitica</i>)			Non si consigliano trattamenti specifici contro queste avversità
FITOFAGI			
Meligete (<i>Meligetes aeneus</i>)		Fluvalinate	Quando necessario, effettuare il trattamento in pre-fioritura
Altiche, Atalia, Ceutorrinci, Nottue		Deltametrina Fluvalinate Lambdacialotrina	

DIFESA DELL'ERBA MEDICA

Non sono consigliati interventi chimici contro parassiti animali e vegetali

DIFESA DEL FRUMENTO TENERO E DURO

AVVERSTÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>) Carie (<i>Tilletia spp.</i>) Mal del piede (<i>Fusarium spp.</i>)	Concia della semente	Guazatina, Proclorax Carbossina+Tiram Tebuconazolo Tebuconazolo+Tiram Fludioxonil, Triticonazolo Triticonazolo+Guazatina	Impiego di seme conciato dalla ditta sementiera
Fusariosi della spiga (<i>Fusarium spp.</i>) Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>) Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i>) Septoriosi (<i>Septoria nodorum</i>)(<i>Septoria tritici</i>)	Intervenire a inizio spigatura-fioritura	Tebuconazolo Ciproconazolo+Proclorax Trifloxystrobin 7,2+Ciproconazolo 7,3	
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>) Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i>) Septoriosi (<i>Septoria nodorum</i>)(<i>Septoria tritici</i>)	Intervenire a fine levata quando compaiono i primi sintomi di infezione	Flutriafol Propiconazolo Proclorax Propiconazolo+Proclorax Tetraconazolo	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i>)(<i>Metopolophium dirhodum</i>) (<i>Sitobion avenae</i>) Lema (<i>Oulema melanopa</i>) Nematodi (<i>Pratylenchus thornei</i>)	Soglia di intervento: 80% di culmi infestati a fine fioritura. Non sono consigliati trattamenti specifici contro questa avversità Non sono consigliati trattamenti specifici contro questa avversità	Pirimicarb	

DIFESA DELL'ORZO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI	
CRITTOGAME				
Oidio (<i>Erysiphe graminis f.sp. hordei</i>) Ruggine bruna (<i>Puccinia hordei</i>) Nerume dei cereali (<i>Cladosporium, Alternaria, Epicoccum</i>) Elmintosporiosi dei cereali (<i>Cochliobolus sativus, Helminthosporium sativum</i>) Rincosporiosi dell'orzo (<i>Rhynchosporium secalis</i>)	Intervenire a fine accestimento-inizio levata o dalla spigatura a fine fioritura quando compaiono i sintomi di infezione.	Bromuconazolo Azoxystrobin Fludioxonil Proclorax+Fenpropimorf Proclorax Ciproconazolo+Proclorax Propiconazolo Fenpropimorf Tebuconazolo Flutriafol		
Carbone nudo dell'orzo (<i>Ustilago nuda</i>) Fusariosi dei cereali (<i>Fusarium spp.</i>)		Concia della semente	Guazatina Proclorax Carbossina+Tiram Tebuconazolo Tebuconazolo+Tiram Fludioxonil Triticonazolo Triticonazolo+Guazatina	Acquisto della semente conciata dalle ditte sementiere
FITOFAGI				
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Metopolophium dirhodum</i>) (<i>Sitobion avenae</i>)		Soglia di intervento: 80% di culmi infestati a fine fioritura.	Pirimicarb	

DIFESA DI Avena, Farro, Segale e Triticale

Consigliata la sola concia delle sementi con prodotti ammessi.

DIFESA DEL MAIS

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FTOFAGI			
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innescio feromonico ed intervenire quando compare il pennacchio maschile su almeno il 50% delle piante	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Clorpirifos Triclorfos Bifentrin	Si consiglia di limitare gli interventi di tipo chimico sui mais dolci e nei campi di moltiplicazione.
Nottue terricole (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Metopolophium dirhodum</i>)	Soglia, presenza diffusa di attacchi all'inizio del ciclo colturale	Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina Alfacipermetrina	
Elateridi (<i>Agrotis</i> spp)	Non coltivare mais in successione a prati stabili per almeno due anni. In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente per esporre le larve degli elateridi all'azione delle alte temperature estive; - rompere il prato immediatamente prima della semina per costringere le larve ad approfondirsi sotto lo strato aratro e alla coltura di superare le fasi critiche della germinazione e dei primi stadi dello sviluppo vegetativo.	Benfurcarb Carbosulfan Fipronil Teflutrin	In alternativa alla geodisinfestazione localizzata lungo la fila di semina è ammesso l'uso di seme conciato con Imidacloprid o Thiamethoxam.

DIFESA DEL SORGO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Metopolophium dirhodum</i>)	Soglia: infestazione grave e diffusa ad inizio levata	Pirimicarb	
Elateridi e altri insetti terricoli			Non sono consigliati trattamenti specifici contro questi parassiti

DIFESA DEL GIRASOLE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	Concia della semente	Metalaxil-M	Impiegare esclusivamente il seme conciato dalla ditta sementiera
FITOFAGI			
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Trattamento localizzato con geodisinfestanti lungo la fila di semina	Fipronil Teflutrin	

DIFESA DEI CAVOLI

CAVOLOFIORE, CAVOLO BROCCOLO, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO RAPA, CAVOLO VERZA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali; distruzione delle piante infette; impiego di seme sano o disinfettato.	Rame Iprodione (1) Difenoconazolo (2)	(1) Autorizzato su cavolo cappuccio e cavolo rapa (2) Autorizzato su cavolfiore
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)		Rame Metalaxil-M + Rame (1)	(1) Autorizzato su cavolfiore e cavolo broccolo.
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame	

AVVERSITA	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb Fluvalinate Etofenprox (1)	(1) Ammesso su cavolo cappuccio, cavolo verza, cavolo rosso, cavolo bianco, cavolo di Bruxelles..
Noctue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)	Intervenire all'inizio della schiusura delle uova. Soglia di intervento: 10% di piante infestate	<i>Bacillus thuringiensis turlstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Teflubenzuron Lufenuron (1) Triflumuron (2) Indoxacarb Bifentrin Etofenprox (3) Alfacipermetrina (4) Teflutrin *	(1) Autorizzato su cavolo a testa (2) Autorizzato su cavolo bianco (3) Ammesso su cavolo cappuccio (4) Autorizzato su cavolfiore e cavolo cappuccio.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Effettuare il monitoraggio delle larve su un campione rappresentativo di terreno e al superamento della soglia di 15/larve/mq effettuare la geodisinfestazione localizzata lungo la fila di trapianto.	Teflutrin *	* Da distribuire in pre-trapianto lungo la fila di cavolo cappuccio e cavolfiore.
Altiche delle crucifere (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Soglia: 2-4 fori/foglia su piante allevate in vivaio.	Fenitrothion Deltametrina	
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)		Teflutrin * Triclorfon Malation	* Da distribuire in pre-trapianto lungo la fila di cavolo cappuccio e cavolfiore.
Punteruoli (<i>Baris spp.</i>)	Intervenire contro gli adulti di questi parassiti prima della deposizione delle uova irrorando la base delle piante con un preparato insetticida. A fine ciclo distruggere i residui colturali infestati.	Fosalone	

DIFESA DEL FAGIOLINO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia</i> spp. <i>Fusarium</i> spp. etc.)			Si raccomanda l'uso di semente conciata.
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	Interventi agronomici: raccolta e distruzione dei residui di piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti o poco sensibili, semente sana o conciata. Interventi chimici da praticarsi nei periodi umidi e piovosi.	Rame Dodina	
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici da praticarsi nei periodi piovosi e con temperatura di circa 20°C	Rame	
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici : ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, varietà resistenti. Interventi chimici : con periodi umidi e piovosi.	Rame Procimidone	Contro questa avversità intervenire solo su coltura praticata in ambiente protetto.
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)		Rame	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi agronomici: non eccedere in concimazioni azotate. Soglia: infestazione diffusa	Acrinatrina	
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Etiofenprox Pirimicarb Fluvalinate	

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia per gli interventi chimici: presenza di infestazione diffusa Lancio di ausiliari in coltura protetta	<i>Chrysoperla carnea</i> Pirimicarb Etofenprox	
Pirale del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Installare le trappole feromoniche e monitorare il volo degli adulti. In coltura protetta fare uso delle reti antinsetto	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Lambda-cialotrina Deltametrina	In presenza di catture intervenire con il primo trattamento a bottone fiorale formato, quindi a baccello differenziato
FITOFAGI OCCASIONALI			
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi agronomici: non eccedere con le concimazioni azotate. Soglia: infestazione diffusa	Exiliazox Fenproxiimate Acrinatrina	
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Lambda-cialotrina Deltametrina Acrinatrina	

DIFESA DEL FAGIOLO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i>)			Si consiglia l'uso di semente conciata
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti o poco sensibili, semente sana o conciata. Intervenire con prodotti chimici quando l'andamento stagionale decorre umido e piovoso.	Rame	
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Intervenire con prodotti chimici quando l'andamento stagionale decorre umido e piovoso.	Rame	
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici : ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, impiego di varietà resistenti.		
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Phaseolicola</i> <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	Impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, eliminazione delle piante infette e impiego di varietà tolleranti	Rame	
Virosi (CMV, BYMV, BCMV)	Impiego di seme sano, varietà resistenti e lotta agli afidi vettori.		
FITOFAGI			
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb Alfapermetrina Fluvalinate	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi agronomici: non eccedere in concimazioni azotate. Soglia: infestazione diffusa	Acrinatrina	
Pirale del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Installare le trappole feromoneiche e trattare entro 7-8 giorni dall'inizio delle catture. Ripetere il trattamento ogni 7-10 giorni finché perdura il volo degli adulti.	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Alfapermetrina	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Intervenire con un trattamento quando si evidenziano i primi sintomi di attacco.	Lambda-cialotrina Ciflutrin Alfacipermetrina Deltametrina Teflutrin *	* Distribuire nel terreno lungo la fila di semina
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse	Lambda-cialotrina Ciflutrin Alfacipermetrina Deltametrina	

DIFESA DEL FAVINO

Non sono consigliati interventi chimici contro parassiti animali e vegetali

12

39

DIFESA DEL FINOCCHIO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Phytophthora syringae</i> , <i>Plasmopara nivea</i>)	Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o disinfettata, concimazioni equilibrate. Intervenire con prodotti chimici con andamento climatico umido e piovoso.	Rame	
Cercosporiosi (<i>Cercospora foeniculi</i>)	Interventi agronomici: asporto residui di piante infette, ampie rotazioni colturali, impiego semente sana o disinfettata, concimazioni equilibrate. Interventi chimici: con periodi umidi e piovosi.	Rame	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi agronomici : ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investi-menti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazione di varietà resistenti. Interventi fisici: solarizzazione. Interventi chimici nei periodi piovosi o umidi.	Dicloran	Trattare prima della rincalzatura.
Marciume batterico (<i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: evitare ristagni idrici, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, asportazione vegetazione infetta, evitare ferite alle piante. Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi.	Rame	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Dysaphis spp</i>)		Lambda-cialotrina	
Notteue terricole (<i>Agrotis spp</i>)	Al primo accenno di attacco cospargere sul terreno un'esca avvelenata	Metiocarb	

DIFESA DELLA INDIVIA

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FTOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, adottare ampie rotazioni culturali, coltivare varietà resistenti, non effettuare semine troppo fitte. Effettuare interventi chimici nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame Propamocarb Propamocarb+Fosetil (1) Iprovalicarb+Rame	(1) Particolarmente indicato per i trattamenti ai semenzai (contenitori alveolari, letti di semina)
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> <i>Sclerotinia minor</i> <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: adottare ampie rotazioni, effettuare concimazioni equilibrate ed investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, impiegare varietà resistenti. Interventi fisici: solarizzazione Effettuare interventi chimici nei periodi piovosi o umidi. Interventi chimici alla comparsa dei sintomi	Dicloran Iprodione Procimidone	
Oidio (<i>E. cichoracearum</i>)	Interventi chimici alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazioni equilibrate, ampie rotazioni culturali, concimazioni equilibrate, asportazione vegetazione infetta, investimenti non troppo fitti. Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Rame	
FITOFAGI			
Afdi (<i>Myzus persicae</i> <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i>), ecc.	Soglia: infestazione diffusa	Bifentrin Pirimicarb Deltametrina Fluvalinate	
Notte fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>A. utographa gamma</i>)	Soglia: infestazione diffusa	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Deltametrina Indoxacarb Etofenprox Spinosad Deltametrina	
Notte terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: infestazione diffusa		
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Effettuare il monitoraggio delle larve su un campione di terreno. Soglia: infestazione diffusa	Etoprofos	
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp.</i> , ecc.)		Metaldeide-esca Methiocarb-esca Dazomet	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Evitare di coltivare terreni infestati.		

DIFESA DELLA LATTUGA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: raccolta e distruzione dei residui di piante infette, ampie rotazioni culturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. In coltura protetta: regolare il tasso di umidità. Interventi chimici: durante i periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame Propamocarb Propamocarb+Fosetil (1) Cimoxanil Fosetil Al Metalaxil-M Iprovalicarb+Rame Fenamidone+Fosetil Al	Si consiglia di non effettuare più di un intervento con Metalaxil-M. (1) Consigliato per i trattamenti ai semenzai (contenitori alveolari, letti di semina)
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> <i>Sclerotinia minor</i> <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici nel terreno, coltivare varietà resistenti In coltura protetta regolare il tasso di umidità e prima di impiantare la coltura sottoporre il terreno ad un trattamento di solarizzazione.	Dicloran Ciprodinil + Fludioxonil Iprodione Procimidone Pyrimetanil (1)	(1) Ammesso solo in pieno campo per non più di due applicazioni durante il periodo vegetativo.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)		Zolfo	Interventi chimici alla comparsa dei sintomi
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni culturali, raccolta e distruzione delle piante infette Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Rame	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Soglia di intervento: infestazione diffusa	<i>Chrysoperla carnea</i> Pirimicarb Alfacypermetrina Deltametrina Ciflutrin Fluvalinate Pymetrozine Thiamethoxam	In coltura protetta si consiglia il lancio di <i>Chrysoperla carnea</i>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Soglia: infestazione diffusa	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Deltametrina Ciflutrin Indoxacarb Etofenprox Spinosad	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Alfacipermetrina Deltametrina Ciflutrin Fluvalinate	
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Effettuare il monitoraggio delle larve presenti su un campione rappresentativo di terreno. Soglia: infestazione diffusa	Teflutrin	
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)		Metaldeide-esca Methiocarb-esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Evitare di coltivare in terreni riscontrati infestati	Dazomet	



DIFESA DELLA SCAROLA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: raccolta e distruzione dei residui di piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. In coltura protetta: regolare il tasso di umidità. Interventi chimici: con periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame Iprovalicarb+Rame	
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici nel terreno, coltivare varietà resistenti In coltura protetta regolare il tasso di umidità e prima di impiantare la coltura sottoporre il terreno ad un trattamento di solarizzazione.	Dicloran	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette. Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Rame	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i>), ecc.	Soglia di intervento: infestazione diffusa	Deltametrina Malation	
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Soglia di intervento: infestazione diffusa	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina Indoxacarb Etofenprox Spinosad Deltametrina	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Deltametrina	
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Effettuare il monitoraggio delle larve su un campione rappresentativo di terreno. Soglia di intervento: infestazione diffusa	Etoprofos	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)		Metaldeide-esca Methiocarb-esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Evitare di coltivare terreni riscontrati infestati	Dazomet	

DIFESA DELLA MELANZANA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Tracheoverticillosi (<i>Verticillium</i> spp.)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, innesto su varietà di pomodoro resistenti e impiego di cv. tolleranti.		
FITOFAGI			
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Per il monitoraggio degli adulti installare nell'ambiente protetto le trappole cromotropiche di colore giallo. Soglia di intervento: presenza	Piretrine naturali Buprofezin Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Pymetrozine Pyriproxyfen Acetamiprid	Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari <i>Encarsia formosa</i> , <i>Macrolophus caliginosus</i> , <i>Ermocerus mundus</i> . Non impiegare Pymetrozine e Pyriproxyfen in più di 2 trattamenti durante il ciclo colturale.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Intervenire con prodotti chimici in presenza di infestazione con foglie decolorate. Soglia: infestazione diffusa.	Exitiatozox Tebufenpirad Fenazaquin Fenproxiimate Acrinatrina	Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimilis</i>
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Lotta con prodotti chimici: intervenire solo in caso di gravi infestazioni. Soglia di intervento per gli interventi chimici: grave infestazione	Piretrine naturali Fluvalinate Pirimicarb Imidacloprid Thiacloprid Thiametoxam Pymetrozine Acetamiprid	Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari <i>Chrysoperla carnea</i> , <i>Aphidius colemani</i> , <i>Harmonia axyridis</i> . Non impiegare Pymetrozine in più di due trattamenti per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità controllata.
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Intervenire all'inizio della schiusura uova.	<i>Bacillus thuringiensis tenebrionis</i> Etofenprox Teflubenzuron Lufenuron Imidacloprid Thiacloprid Thiametoxam	

DIFESA DEL MELONE

AVVERSA	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici : in coltura protetta favorire l'areggiamiento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi e piovosi e ripetere i trattamenti ogni 7-8 gg. per tutto il periodo in cui permangono le condizioni climatiche favorevoli allo epidemico della malattia.	Rame Fosetil Al Metalaxil-M Dimetomof Azoxystrobin Cimoxanil Famoxadone Iprovalicarb Fenamidone	Si consiglia di limitare l'uso delle fenilammidi ad un solo trattamento durante il ciclo colturale
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi agronomici: coltivazione di varietà resistenti Interventi chimici: dalla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin Quinoxifen Trifloxystrobin IBS * <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Si consiglia di non effettuare più di tre trattamenti con IBS e Azoxystrobin nell'arco del ciclo colturale.
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	Impiego di seme conciato; evitare le irrigazioni a pioggia. Interventi chimici tempestivi con infezioni in atto.	Rame Azoxystrobin	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp</i>)	Interventi agronomici : impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	Dicloran	
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Rame	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali. Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi.	Rame	

(*) IBS: FENARIMOL, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL.

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FITOFAGI			
Afdi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>A. frangulae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Soglia di intervento: presenza dell'infestazione	Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Pirimicarb Fluvalinate Elofenprox Pymetrozine Zeta-cipermetrina Ciflutrin Bifentrin Acetamiprid	In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari <i>Aphidoletes aphidimyza</i> e <i>Chrysoperla carnea</i>
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza di focolai di infestazione	Exitiazox Fenazaquin Tebufenpirad Bifentrin Acrinatrina	In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimilis</i>
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Effettuare il monitoraggio delle larve su un campione rappresentativo di terreno. Soglia: 15 larve/mq	Teflutrin Benfuracarb	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Evitare di coltivare terreni infestati	Dazomet * Oxamil (1) Azadiractina (2)	* In pre-trapianto (1) Autorizzato solo in coltura protetta (2) Da distribuire con microirrigazione

DIFESA DEL PEPERONE

AVVERSAITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Cancrena pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	Impiegare di seme sano, acqua irrigua non contaminata e varietà tolleranti o resistenti, effettuare ampi avvicendamenti culturali.	Propamocarb Metalaxil-M	Prodotti consigliati per applicazioni al terreno in pre-trapianto
FITOFAGI			
Piraliide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	In coltura protetta si consiglia di installare le reti antinsetto. In pieno campo effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole ad innesco feromonico. Soglia di intervento: in presenza di catture.	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Teflubenzuron Lufenuron Giflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina Indoxacarb Etofenprox Spinosad	
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Soglia di intervento: presenza generalizzata.	Pirimicarb Fluvalinate Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Acetamiprid	In coltura protetta si consiglia il lancio degli ausiliari <i>Chrysoperla carnea</i> , <i>Aphidius colemani</i> , <i>Harmonia axyridis</i>
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	In coltura protetta si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti.	Piretrine naturali Buprofezin Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Acetamiprid Pyriproxyfen *	In coltura protetta si consiglia il lancio degli ausiliari <i>Encarsia formosa</i> , <i>Eretmocerus mundus</i> * Applicare il prodotto in ambiente protetto non più di 1-2 volte per stagione
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	In coltura protetta si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti. Soglia di intervento: presenza generalizzata.	Acetamiprid Acrinatrina Spinosad	In coltura protetta si consiglia il lancio degli ausiliari <i>Orius spp.</i>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITTOFARMACI
Lepidotteri nottuidi (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Udea ferruginalis</i> ecc.)	Intervenire solo in caso di presenza di infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> - Lufenuron Indoxacarb Spinosad	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia di intervento: presenza generalizzata.	Exitiazox Tebufenpirad Fenazaquin Fenpiroximate	In coltura protetta si consiglia il lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimilis</i>

DIFESA DEL PISELLO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i>)			Si consiglia l'uso di seme conciato
Peronospora e Antracnosi (<i>Peronospora pisi</i> , <i>Ascochyta spp.</i>)	Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, adottare ampie rotazioni. Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi.	Rame Dithianon Clorotalonil Cimoxanil	
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Ciproconazolo	
FITOFAGI			
Afide verde e Afide nero (<i>Acythosiphon pisum</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Soglia: in presenza di infestazioni diffuse	Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina Pirimicarb Malation	
Manestra (<i>Manestra brassicae</i>)	Soglia: in presenza di infestazioni diffuse	Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina Malation	

DIFESA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	Cadenzare i trattamenti in funzione dell'andamento climatico stagionale	Rame Mancozeb Metiram Dithianon Azoxystrobin Cimoxanil Dimetomorf Metalaxil Metalaxil-M Famoxadone Iprovalicarb Fenamidone Pyraclostrobin Zoxamide	Si consiglia di non effettuare più di due trattamenti per stagione con Metalaxil e Metalaxil-M. Non effettuare più di tre trattamenti nell'arco del ciclo culturale con Famoxadone, Fenamidone. Azoxystrobin e Pyraclostrobin debbono essere considerati alternativi a Famoxadone e Fenamidone ed impiegati in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata. Non superare i tre trattamenti con Zoxamide nel corso del ciclo culturale, indipendentemente dall'avversità controllata.
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Intervenire alla prima comparsa dei sintomi	Rame Mancozeb Metiram Difenoconazolo Azoxystrobin Pyraclostrobin Zoxamide	Azoxystrobin e Pyraclostrobin debbono essere considerati alternativi a Famoxadone e Fenamidone ed impiegati in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata. Non superare i tre trattamenti con Zoxamide nel corso del ciclo culturale, indipendentemente dall'avversità controllata.
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i>)		Acibenzolar-S-methyl Rame	
FITOFAGI			
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Effettuare il monitoraggio delle larve su un campione rappresentativo di terreno. Soglia di intervento: 15 larve/mq	Teflutrin Fipronil Benfurcarb	Trattamento di geodisinfestazione localizzato lungo la fila.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb Pymetrozine Fluvalinate Alfacypermetrina Ciflutrin Etofenprox Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Acetamiprid	
Nottue fogliari (<i>H. armigera</i> , <i>S. exigua</i> , <i>S. littoralis</i> , <i>C. chalcites</i>)	Soglia di intervento: infestazione diffusa.	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Indoxacarb Spinosad	
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> <i>Agrotis segetum</i>)	Soglia di intervento 1 pianta attaccata sulla fila ogni ogni 6 ml	Deltametrina Lambda-cialotrina Ciflutrin Alfacypermetrina Bifentrin	
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina Lambda-cialotrina Ciflutrin	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza di focolai di infestazione	Exitiadox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad	Trattamenti localizzati sui focolai di infestazione

DIFESA DEL POMODORO DA MENSA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITTOFARMACI
CRITTOGAMA Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	In coltura protetta irrigare con manichetta e arieggiare la serra	Rame Mancozeb * Metiram Dithianon Azoxytobin Cimoxanil Dimetomorf Metalaxil Metalaxil-M Famoxadone Iprovalicarb Fenamidone Pyraclostrobin Zoxamide	Si consiglia di non effettuare più di due trattamenti per stagione con Metalaxil e Metalaxil-M. * Divieto di impiego in ambiente protetto. Non effettuare più di tre trattamenti nell'arco del ciclo colturale con Famoxadone, Fenamidone, Azoxytobin e Pyraclostrobin debbono essere considerati alternativi a Famoxadone e Fenamidone ed impiegati in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata. Non superare i tre trattamenti con Zoxamide nel corso del ciclo colturale.
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Intervenire quando compaiono i sintomi di infezione	Rame Mancozeb * Metiram Difenocanazolo Azoxytobin Pyraclostrobin	* Divieto di impiego in ambiente protetto. Azoxytobin e Pyraclostrobin debbono essere considerati alternativi a Famoxadone e Fenamidone ed impiegati in non più di tre trattamenti per stagione, indipendentemente dall'avversità controllata.
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo IBS * Azoxytobin <i>Ampelomyces quisqualis</i> Azoxytobin	* Si consiglia di non superare i due interventi per stagione con tali p.a.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	In coltura protetta irrigare con manichetta e arieggiare la serra Limitare le irrigazioni e favorire l'areazione della serra.	Propamocarb	
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Limitare le irrigazioni e favorire l'areazione della serra.	Iprodione Procimidone Ciprodinil+Fludioxonil Pyrimetanil Fenexamide Mepanipyrim	I trattamenti contro questa avversità Sono consigliati i soli trattamenti Trattamenti da effettuarsi solo in serra

Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas</i> <i>campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i>)	Impiego di materiale di propagazione sano	Rame Acibenzolar-S-methyl	
--	---	------------------------------	--

(*) IBS: CIPROCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, ESACONAZOLO, FENARIMOL, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO TRIADIMENOL.

gi

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
FTOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia di intervento: infestazione diffusa	Pirimicarb Pymetrozine Fluvalinate Alfacypermetrina Ciflutrin Etofenprox Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Acetamiprid Azadiractina *	Al massimo un intervento all'anno con prodotti di sintesi. * Ad inizio infestazione
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Soglia di intervento: infestazione diffusa	Buprofezin Pymetrozine Etofenprox Imidacloprid Thiacloprid Thiamethoxam Azadiractina * Pyriproxyfen ° Acetamiprid	In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari <i>Chrysoperla carnea</i> , <i>Macrolophus caliginosus</i> * Ad inizio infestazione ° Applicare il prodotto in ambiente protetto non più di 1-2 volte per stagione
Agromizidi (<i>Liriomyza</i> spp.)	Soglia di intervento: infestazione diffusa	Ciromazina Abamectina Spinosad	In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare <i>Dyglossus isaea</i> .
Nottue fogliari (<i>H. armigera</i> , <i>S. exigua</i> , <i>S. littoralis</i> , <i>C. chalcites</i>)	Soglia di intervento: infestazione diffusa.	<i>Bacillus thuringiensis kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis aizawai</i> Indoxacarb Spinosad	
Ciice verde (<i>Nezara viridula</i>)		Lambda-cialotrina Deltametrina	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia di intervento: infestazione generalizzata.	Exitiatoz Fenazaquin Tebufenpirad	In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimilis</i>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Misure agronomiche: impiegare varietà resistenti, adottare ampie rotazioni colturali.	Dazomet Oxamil Azadiractina * Cadusafos	* Impiego in fertirrigazione

DIFESA DELLO SPINACIO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazione, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti. Interventi chimici da effettuarsi in periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame Dithianon Metalaxil-M Cimoxanil Dodina	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>) Cercosporiosi (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazione, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti.	Rame	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Soglia di intervento: infestazioni diffuse.	Piretrine naturali Deltametrina	
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, Autographa gamma)	Soglia di intervento: inizio infestazione.	Bacillus thuringiensis kurstaki Bacillus thuringiensis aizawai Deltametrina Etofenprox Indoxacarb Spinosad	

DIFESA DELLO ZUCCHINO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	CONSIGLI SULL'USO DEI FITOFARMACI
CRITTOGAME			
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)		Zolfo IBS * Azoxystrobin Trifloxystrobin <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Nell'arco della stagione vegetativa non è consigliabile effettuare più di due trattamenti con strobilurine ed IBS
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Impedire il ristagno idrico nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	Dicloran	
Moria delle piantine (<i>Phytophthora e Pythium</i>)		Rame Propamocarb Propamocarb+Fosetil *	* Consigliato per i trattamenti ai semenzai.
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae pv lachrymans</i>)	Raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame	
FITOFAGI			
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia di intervento: presenza di infestazione.	Piretrine naturali Bifentrin Pymetrozine Fluvalinate Lambda-cialotrina Thiacloprid Thiamethoxam	In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari <i>Aphidoletes aphidimyza</i> , <i>Chrysoperla carnea</i>
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> <i>Bemisia tabaci</i>)	Per il monitoraggio degli adulti installate in serra le trappole cromotropiche Soglia di intervento: presenza di infestazione	Piretrine naturali Buprofezin Thiacloprid Thiamethoxam Pyriproxyfen *	In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari <i>Encarsia formosa</i> , <i>Eretmocerus mundus</i> * Applicare il prodotto in ambiente protetto non più di 1-2 volte per stagione
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia di intervento: presenza di infestazione diffusa	Fenazaquin	In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimilis</i>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp</i>)	Evitare di coltivare i terreni riscontrati infestati	Dazomet	

(*) IBS: FENARIMOL, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL

DISERBO DEL VIGNETO E DEL FRUTTETO
(VITE-ALBICOCCO-OLIVO-MELO-PERO-PESCO-SUSINO)

EPOCHIE	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glifosinate ammonio 11,33 Oxifluorfen 22,0	Se il trattamento viene eseguito lungo la fila, ridurre la dose di impiego dei preparati in relazione alla minore superficie diserbata. L'aggiunta ad ogni litro di glifosate di 100-150 ml. di oxifluorfen consente di controllare anche le infestanti divenute resistenti al primo p.a. come Malva, Convolvolo, Oxalis ed altre. Non superare il quantitativo di 1 litro/ha/anno di oxifluorfen.

DISERBO DELLA FRAGOLA

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glifosinate ammonio 11,33	In post-trapianto su infestanti presenti nell'interfila



DISERBO DELLA BARBABIETOLA

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glifosate ammonio 11,33	
Pre-emergenza	Prevalenza di crucifere, poligonacee e situazioni miste	Cloridazon 65 Metamitron 70 Lenacil 80 Ethofumesate 44,64 S-metolachlor 87,3 Fenmedifan 15,84 Ethofumesate 44,64	Possibile la miscelare diversi principi attivi per completare l'efficacia nei confronti delle infestanti
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	(Fenmedifan 17,86+Ethofumesate 17,86) (Fenmedifan 6,94+Desmedifam 2,31 + Ethofumesate 13,98) Metamitron 70 Cloridazon 65	Possibile il loro impiego anche con microdosi
Post-emergenza	Dicotiledoni e per la risoluzione di problemi particolari	Lenacil 80 Propizamide 35 Clopiralid 10 Triflusalufuron-methyl 50	Problemi di <i>Abutilon</i> Problemi di <i>cuscuta</i> Problemi di <i>Cirsium</i> Problemi di <i>Ammi majus</i>
	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,37 Alossifop-R-metil estere 10,63 Ciclossidim 10,9 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Propaquizafop 9,7 Quizalofop-etile Isomero D 4,9	

DISERBO DEL COLZA

EPOCHIE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-o post-emergenza precoce	Graminacee e dicotiledoni	Metazachlor 43,1	Intervenire in pre-emergenza entro il 3° giorno dalla semina oppure in post-emergenza precoce quando la coltura ha sviluppato almeno le prime 2 foglie vere
Post-emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,37 Propaquizafop 9,7 Haloxifop-R-metile estere 10,63 Cicloxidim 10,9 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Quizalofop-etile Isomero D 4,9	Trattare su vegetazione in attiva crescita
	Bifora, Picris, Matricaria e Sonchus	Clopiralid 75	Trattare con temperatura superiore a 10 °C

DISERBO ERBA MEDICA

EPOCHES DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-seminal	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4	
Post-emergenza del primo anno di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox 3,7	
Post-emergenza	Graminacee e cuscuto	Propizamide 35,5	Consigliato dopo il primo sfalcio. Trattare nelle ore più calde della giornata. Per il controllo della sola cuscuto effettuare trattamenti localizzati.

DISERBO FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO E ORZO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glifosate ammonio 11,33	
	Prevalenza di graminacee con poca avena	Clortoluron 58,57 (1)	Nei terreni leggeri seminare in profondità
	Graminacee con esclusione di <i>Lolium</i>	Fenoxaprop-p-ethyl 5,24+Mefenpir dietile 2,86 (2)	
	<i>Avena</i> , <i>Alopecurus</i> e crucifere	Imazametabenz 19,2	
	<i>Lolium</i> , <i>Avena</i> , <i>Phalaris</i> , <i>Alopecurus</i>	Tralkoxidim 34,67 Diclofop-metile 27,3 (Diclofop-metile 22,73+Fenoxaprop-p-ethyl 1,82+Mefenpir-dietile 3,64) (2) (Clodinafop-propargyl 22,2+Cloquintocet-mexyl 5,5) (2)	T trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo
Post-emergenza	Infestazione mista di graminacee e dicotiledoni	(Iodosulfuron-metil-sodium 0,78 + Fenoxaprop-p-ethyl 6,22 + Mefenpir-dietile 2,33)	
	<i>Alopecurus</i> , <i>Lolium</i> , <i>Phalaris</i> , stellaria, papavero, fumaria, veronica, anagallide in assenza di <i>Galium</i>	(Flufenacet 5,6 + Pendimetalin 28,2)	Miscelare con imazametabenz in presenza di avena e crucifere
	Crucifere, composite, papavero, veronica, stellaria, e assenza di <i>Galium</i>	Tribenuron metile 75 Triasulfuron 20 Metsulfuron metile 20	
	Composite, ombrellifere, leguminose con presenza di <i>Galium</i>	(Clopiralid 2,3 + MCPA 26,7 + Fluroxipyr 6) (Clopiralid 1,8 + MCPA 18,2 + Fluroxipyr 3,6)	
	Crucifere, ombrellifere e prevalenza di <i>Galium</i> Prevalenza di <i>Galium</i> e di veronica	Amidosulfuron 75 Carfentrazone 40	
	Poligonacee, <i>Stellaria</i> e <i>Galium</i>	Fluroxipyr 17,18	
	Composite, crucifere, stellaria, papavero, vecchia	Florasulam 4,84 Metribuzin 35*	* Può essere un valido partner delle sulfuniluree per il controllo di infestanti difficili quali viola, papavero, veronica ed altre dicotiledoni.

(1) Clortoluron crea problemi di fitotossicità sulle varietà di frumento Demar 4, Brasilia, Ehecho, Tremie, Guadalupe, Marvao, Giava, Tibet, Acri, Kid.

(2) Non ammesso nel diserbo dell'orzo

DISERBO DELL'AVENA, SEGALE E TRITICALE

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 (1)	Non ammesso su terreno in assenza di coltura e destinato alla coltivazione del tritiale
Post-emergenza	Dicotiledoni con prevalenza di composite ombrellifere e <i>Gallium</i>	Clopiraldil 2,3+MCPA 26,7+ Fluoxipir 6,0 (1) Clopiraldil 1,8+MCPA 18,2+ Fluoxipir 3,6 (1)	Trattare con temperature superiori a 10 °C ma inferiori a 25 °C e su infestanti in attiva crescita
	Dicotiledoni con prevalenza di crucifere, composite e assenza di <i>Gallium</i>	Triasulfuron 20	Trattare su infestanti non sofferenti da siccità
	Dicotiledoni con prevalenza di composite, ombrellifere, leguminose e con presenza di <i>Gallium</i>	Ioxinil 9+MCP 27 (1)	Il formulato estere è assorbito più rapidamente ed è più efficace a basse temperature
Post-emergenza	Fallopia, Convolvolo, Stellaria e <i>Gallium</i>	Fluoxipir 17,16 (1)	Trattare con temperature comprese fra gli 8 ed i 25 °C
	Crucifere e <i>Gallium</i>	Amidosulfuron 75 (1)	Trattare con temperatura superiore ai 5 °C

(1) Escluso il tritiale.

DISERBO DEL MAIS

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glufosinate ammonio 11,33	Preparazione dei letti di semina
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-metolachlor 28,9+Terbutilazina 17,4 * Mesotrione 3,39+ S-metolachlor 28,23+Terbutilazina 16,94 * Pendimetalin 31,70	* Anche in post-emergenza precoce (2-3 foglie della coltura) Trattare su terreni finemente preparati e umidi, su semine regolari e con semi a 3-5 cm. di profondità
	Graminacee e dicotiledoni	Dimetenamide 23+Pendimetalin 23 Acetochlor 36,7 (*)	(*) Il prodotto è utilizzabile anche in pre-semina con leggero interramento o in post-emergenza precoce della coltura (fino alla 3° foglia).
	Graminacee e dicotiledoni con presenza di <i>Abutilon</i>	Flufenacet 48+ Isoxaflutole 10	
	Dicotiledoni con presenza di <i>Abutilon</i>	Isoxaflutole 75 Aclonifen 49	Impiegare la dose più bassa indicata in etichetta del formulato a base di Isoxaflutole nei terreni limosi, sciolti e ricchi di scheletro
Post-emergenza	Dicotiledoni e graminacee con presenza di sorghetta da seme e da rizoma	Rimsulfuron 25 Nicosulfuron 4,18	Trattare su infestanti poco sviluppate, su colture e materalbe non sofferenti
	Dicotiledoni	Tifensulfuron-methyl 75 Prosulfuron 75+Dicamba 70	Trattare su infestanti giovani e in attiva crescita
	Dicotiledoni, Digitaria, Echinochloa, Panicum <i>Helianthus spp.</i>	Sulcotrione 26	Si impiega nello stadio delle 2-8 foglie della coltura
		Clopiralid 75	
	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin 23,8 + Dicamba 4,8 Mesotrione 9,1 Foramsulfuron 2,33+Isoxadifen-etile 2,33 (*)	(*) Per migliorare il controllo delle infestanti a nascita scalare, si possono eseguire 2 trattamenti distanziati di 10-20 giorni alle dosi indicate in etichetta.
	Dicotiledoni	Dicamba 21,2 Prosulfuron 75+Dicamba 70	Trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo
	<i>Abutilon</i> , <i>Rumex</i> , vilucchio	Fluroxipir 17,18 Florasulam 0,1+Fluroxipir 14,57	Da 2 a 6-7 foglie della coltura

DISERBO DEL SORGO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-emergenza	Con prevalenza di dicotiledoni	Terbutilazina 50 Aclonifen 49	Trattare su terreni finemente preparati e umidi
	Con prevalenza di graminacee	Propaclor 43,2	Trattare su terreni finemente preparati e umidi evitando i periodi più caldi e siccitosi
Post-emergenza	Dicotiledoni	Dicamba 21	Trattare con la coltura entro le 5 foglie, su infestanti in pieno turgore vegetativo e con temperature comprese tra 5 e 25 °C

DISERBO DEL GIRASOLE

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,5	Nella preparazione del letto di semina
	Graminacee, amarantacee, matricaria, veronica, portulaca, chenopodio	S-metolachlor 87,3	Un buon grado di umidità del terreno subito dopo il trattamento favorisce l'azione del prodotto
	Crucifere, amarantacee, chenopodiacee, poligonacee	Oxyfluorfen 22,9 (1) Aclonifen 49 (2)	Trattare subito dopo la semina su terreno finemente preparato e umido (1) Efficace anche nei confronti delle graminacee. (2) Utilizzabile anche in post-emergenza precoce (2-4 foglie vere)
	Graminacee, poligonacee, chenopodiacee, solanacee, labiate	Pendimetalin 31,7	Trattare su terreno finemente preparato, umido e privo di infestanti nate. Qualora non è sopraggiunga una pioggia entro 7-10 gg. è consigliabile irrigare la superficie trattata.
Post-emergenza	Graminacee, chenopodio, amaranto, papavero, veronica, crucifere, poligonacee	Oxadiazon 34,1	Trattare subito dopo la semina su terreno finemente preparato e umido
	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,37 Haloxifop-R-metile estere 10,63 Cicloxidim 10,9 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Imazametabenz 19,2 Propaquizafop 9,7 Quizalofop-etile Isomero D 4,9	Trattare durante le ore più umide della giornata e su infestanti in pieno rigoglio vegetativo.

DISERBO DEI CAVOLI

EPOCHES DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glufosinate Ammonio 11,33 (1)	
Pre-trapianto	Graminacee, chenopodio e papavero Dicotiledoni Graminacee e dicotiledoni Graminacee e dicotiledoni	Napropamide 41,85 (3) Oxadiazon 34,1 (2) Oxifluorfen 23,8 Pendimetalin 31,7	Trattare con napropamide su terreno finemente preparato e umido. Prolungati periodi di siccità dopo il trattamento con oxadiazon e la cattiva preparazione del terreno riducono l'efficacia del prodotto. Trattare su terreno finemente preparato e praticare una leggera irrigazione dopo l'applicazione di oxifluorfen e pendimetalin e prima del trapianto da praticarsi dopo 7 giorni.
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclo 43,5	Intervenire subito dopo la messa a dimora della coltura e prima del superamento della crisi di trapianto
Post-trapianto	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,37 Propaquizafop 9,7 (5) Cicloxidim 10,9 Setossidim 20 Fenoxaprop-p-etile (4) Quizalofop-etile Isomero D 4,9 (3)	Trattare su vegetazione in attivo rigoglio vegetativo e riportare il dosaggio di impiego dei prodotti allo stadio di sviluppo delle infestanti

- (1) Autorizzato su cavolo rapa
 (2) Autorizzato su cavolfiore
 (3) Autorizzato su cavolfiore e cavolo cappuccio
 (4) Autorizzato su cavolo cinese e cavolo bianco
 (5) Autorizzato su cavolo cappuccio e cavolo broccolo

DISERBO DEL FAGIOLINO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glifosinate Ammonio 11,33	
Pre-emergenza	Graminacee annuali e dicotiledoni	Trifluralin 44,5	Dopo il trattamento praticare un immediato incorporamento meccanico del prodotto o una irrigazione del terreno
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox 3,7	In presenza di elevate infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere un graminicida specifico.
Post-emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,37 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Haloxifop-R-metile estere 10,63 Cicloxidim 10,9 Setossidim 20 Quizalofop-etile Isomero D 4,9	

DISERBO DEL FAGIOLO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-emergenza	Graminacee annuali e dicotiledoni	Pendimetalin 31,7 Trifluralin 44,5	Dopo il trattamento con Trifluralin praticare un immediato incorporamento meccanico del prodotto o l'irrigazione del terreno
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox 3,7	In presenza di elevate infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere un graminicida specifico
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim 10,9 Setossidim 20	



DISERBO DEL FAVINO

EPOCHE DI IMPIEGO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin 31,7	Trattare su terreno livellato e privo di zolle
Post-emergenza	Graminacee	Propaquizafop 10	

DISERBO DEL FINOCCHIO

EPOCHE DI IMPIEGO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon 34,1 Pendimetalin 31,7	Effettuare il trattamento con pendimetalin su terreno ben preparato facendo seguire subito dopo una leggera irrigazione ed attendere almeno 7-8 giorni prima di procedere al trapianto
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,3 Setossidim 20 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Haloxifop R-metile estere 10,63 Cicloxidim 10,9	Trattare su malerbe in attivo rigoglio vegetativo e riportare la dose di impiego dei prodotti allo stadio di sviluppo delle infestanti

DISERBO DELLE INSALATE*(LATTUGA, SCAROLA, INDIVIA)*

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E PERCENTUALI	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 Glufosinate ammonio 11,33	
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon 34,1 (1) Trifluralin 44,5	Trattare su terreno finemente preparato e ben livellato e dopo l'applicazione di trifluralin incorporare il prodotto con una lavorazione
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee, dicotiledoni e cuscuta	Propizamide 35,5	Trattare su terreno finemente lavorato ed entro 2-3 giorni dall'applicazione del prodotto praticare un'irrigazione. La post-semina o il post-trapianto va effettuato nei 15-20 gg. successivi
Post-trapianto	Graminacee	Setosidim 20 Haloxifop-R-metile estere 10,63 (2) Cicloxidim 10,9	Trattare su vegetazione in attiva crescita e riportare la dose di impiego dei prodotti allo stadio di crescita delle infestanti

(1) Ammesso solo su lattuga e indivia; (2) Ammesso solo su lattuga.

DISERBO DELLA MELANZANA

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4	
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon 25,5	Trattare su terreno finemente preparato e umido. In assenza di pioggia irrigare entro due giorni dall'intervento
	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin 31,7	Trattare su terreno finemente preparato, far succedere una leggera irrigazione ed eseguire il trapianto a distanza di 7-8 giorni, successivamente effettuare un'altra leggera irrigazione
Post-trapianto	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,3 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Setossidim 20 Cicloxiidim 10,9	Trattare nelle ore più umide della giornata e su infestanti in attiva crescita

N.B. Il diserbo è consigliato solo su colture di pieno campo

DISERBO DEL MELONE

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone 31,4	Effettuare il trattamento prima di stendere il telo della pacciamatura
Post-emergenza	Graminacee	Fluazifop p-butile 13,37 Setossidim 20 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Propaquizafop 9,7 Haloxifop R-metil estere 10,63 Quizalofop-etile Isomero D 4,9	Trattare nelle ore più umide della giornata e su infestanti in pieno rigoglio vegetativo

Il diserbo è ammesso solo su colture di pieno campo

DISERBO DEL PEPERONE

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon 34,1	Trattare su terreno finemente preparato e umido ed in assenza di pioggia irrigare entro 2 giorni
		Pendimetalin 31,7	Trattare su terreno finemente preparato, praticare una leggera irrigazione ed effettuare il trapianto dopo 8 giorni, successivamente fare seguire un'altra leggera irrigazione
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone 31,4	Nei trattamenti localizzati lungo la fila di post-trapianto è necessario intervenire entro i primi stadi di sviluppo delle infestanti
	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,3 Fenoxaprop-p-etile 6,77 Setossidim 20 Cicloxiidim 10,9	Trattare nelle ore più umide della giornata e su infestanti in pieno rigoglio vegetativo

Il diserbo è consentito solo su colture di pieno campo

DISERBO DEL PISELLO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4	Preparazione del letto di semina
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin 31,7	Trattare subito dopo la semina effettuata a 4 cm di profondità, su terreno finemente preparato
	Dicotiledoni	Aclonifen 49	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone 87	Trattare su infestanti allo stadio di 2-4 foglie vere, in pieno turgore vegetativo e con temperatura inferiore a 25 °C.
	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox 3,7	In presenza di elevate infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere un graminicida specifico.
	Graminacee	Fluazifop-p-butile 13,3 Setossidim 20 Propaquizafop 9,7 Haloxifop-R-metile estere 10,6 Cicloxidim 10,9 Quizalofop-etile Isomero D	

DISERBO DEL POMODORO

EPOCA DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPIO ATTIVO E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4	
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Napropamide 41,85 Metribuzin 35	I due p.a. possono essere impiegati in miscela per sfruttare la loro complementarità nei riguardi delle infestanti. Trattare su terreno finemente lavorato e umido su semine regolari e semi ben ricoperti
Pre-emergenza, subito dopo la semina	Dicotiledoni	Aclonifen 49	In caso di assenza di piogge dopo il trattamento irrigare entro 2 giorni dalla applicazione
Pre-trapianto, in pre-emergenza delle infestanti	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon 34,1 Pendimetalin 31,7 Flufenacet 60+Metribuzin 35	Trattare con pendimetalin su terreno finemente preparato e umido, praticare una leggera irrigazione e trapiantare dopo 7-8 giorni
Post trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Rimsulfuron 25 Metribuzin 35	Trattare con rimsulfuron su colture ed infestanti in pieno turgore vegetativo
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim 10,9 Fenoxaprop-p-etile 6,6 Propaquizafop 9,7 Setossidim 20 Quizalofop-p-etile Isomero D 5	Trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo, riportando le dosi di impiego dei prodotti allo stadio vegetativo delle malerbe.

Il diserbo è ammesso solo su pomodoro da industria.

DISERBO DEL SPINACIO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4	Preparazione del letto di semina
Pre-semina	Graminacee Graminacee e dicotiledoni	Cicloate 72,7+ Lenacil 80	Trattare con cicloate su terreno in tempera, ben sminuzzato e procedere ad un rapido interrimento del prodotto
Pre-emergenza	Dicotiledoni, <i>Alopecurus</i> , <i>Poa</i>	Lenacil 80	Non impiegare o ridurre la dose consigliata nei terreni sabbiosi, sciolti e calcarei
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifan 15,84	Eseguire il trattamento nelle ore meno calde della giornata
	Graminacee	Propaquizafop 9,7 Setossidim 20 Haloxifop-R-metile estere 10,63 Quizalofop-p-etile Isomero D 5 4,9	Trattare nelle ore più umide della giornata e su infestanti in pieno rigoglio vegetativo

DISERBO DELLO ZUCCHINO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	PRINCIPI ATTIVI E %	CONSIGLI SULL'USO DEI DISERBANTI
Pre emergenza, pre- o post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone 31,4	Nei trattamenti di pre o post-trapianto è necessario intervenire entro i primi stadi di sviluppo delle infestanti
Post-emergenza	Graminacee	Setossidim 20 Quizalofop-etile Isomero D 4,9	Trattare con elevata umidità relativa e su infestanti in pieno turgore vegetativo

Il diserbo è ammesso solo su colture di pieno campo

Deliberazione n. 621 del 16/05/2005.

Reg. CE 1493/99. Ristrutturazione e riconversione vigneti. Modifica della DGR n. 811/01 - Proroga dei termini di presentazione delle domande al 10/06/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di modificare, per quanto detto nel documento istruttorio, la D.G.R. Marche n. 811 del 10/04/2001 prorogando, limitatamente alla campagna vitivinicola 2005/2006, il termine per la presentazione delle domande per il regime di ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi del Reg CE n. 1493/99, al 10/06/2005;
- di trasmettere copia del presente atto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e a Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Organismo pagatore, per le rispettive competenze;
- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche, ai sensi del la L.R. n. 17/03.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro il giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. MARIO CONTI

ABBONAMENTO ORDINARIO

(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuaio (01.01.2005 - 31.12.2005) € 100,00

Semestrale (01.01.2005 - 30.06.2005 o 01.07.2005 - 31.12.2005) € 55,00

ABBONAMENTO SPECIALE

(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuaio (01.01.2005 - 31.12.2005) € 125,00

Semestrale (01.01.2005 - 30.06.2005 o 01.07.2005 - 31.12.2005) € 68,00

COPIA BUR ORDINARIO € 2,50

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine) € 2,50

(da pagina 161 a pagina 300) € 5,50

(da pagina 301 a pagina 500) € 7,00

(oltre le 500 pagine) € 8,00

COPIE ARRETRATE

il doppio del prezzo

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul C.C.P. n. 13960604 intestato al

“BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona”.

Si prega di inviare a “BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona” l’attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell’indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.

(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: Grafica Veneta spa
TREBASELEGHE (PD)